



La Notizia

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore: Salvatore Mancuso Tel/Fax: 020 8879 1378 e-mail: s.mancuso@btinternet.com web: www.smphotonewsagency.com

GRATIS

Boris Johnson ospite al Club di Londra



Boris Johnson e Leonardo Simonelli Santi

Il 2 Aprile scorso il sindaco uscente di Londra Boris Johnson ha incontrato presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra la comunità italiana, o meglio alcuni rappresentanti di essa. Ad accogliere l'esuberante sindaco è stato il direttore dell'Istituto Carlo Presenti. La manifestazione era stata ideata dall'onorevole Guglielmo Picchi e dal senatore Raffaele Fantetti, eletti nella Circoscrizione Estero nel Partito della Libertà. Tuttavia l'organizza-

zione concreta è stata affidata al Club di Londra del Presidente Leonardo Simonelli, vaccinato ad accogliere personaggi di primo piano del panorama politico e finanziario sia italiano che britannico. Per Boris Johnson questa è stata anche l'occasione per fare campagna elettorale visto che a maggio vi saranno le elezioni per rinnovare il sindaco di Londra. E naturalmente il biondo Boris spera di potersi ripetere. Ma Boris Johnson ha anche accettato

volentieri l'invito perché da sempre è stato un cultore dell'italianità e anche in questa occasione ha mostrato di conoscere bene il nostro Paese. Dopo la presentazione del Presidente Leonardo Simonelli, Boris Johnson ha fatto un breve intervento dicendosi ancora una volta ammirato per la storia del nostro Paese e poi ha tracciato un breve bilancio della sua azione svolta come sindaco di Londra. Un bilancio che considera positivo e che spera di poter continuare in un secondo mandato. Poi il sindaco ha risposto alle domande dei presenti intrecciando un dibattito a tratti divertente. Il tutto si è svolto all'interno di una cena il cui menu è stato curato dall'Istituto Ppsar Le Castella di Crotona, ambasciatore del gusto calabrese nel mondo. Naturalmente i sapori mediterranei l'hanno fatto da padroni. Dall'antipasto al primo piatto di tagliatelle di castagne con ricotta, noci e soppresata di Calabria, per poi passare al secondo piatto di cubetti di tonno fresco saltato in padella con letto di cipolla rossa di Tropea è stato un crescendo di gusto che è culminato con un millefoglie di ricotta aromatizzata agli agrumi. I vini proposti erano della azienda vinicola Luzzolini, l'importante società agricola i cui prodotti sono commercializzati a Londra e nel resto del mondo da "Enologia" che ha la sede principale proprio a Londra in Piccadilly.



On Guglielmo Picchi, Sen Raffaele Fantetti, On Franco Frattini

Franco Frattini Incontra esponenti del mondo politico ed istituzionale britannico

Due giorni di altissimo livello e impegno per l'On. Franco Frattini a Londra il 28 e 29 Marzo scorsi. Il Responsabile Affari Internazionali del Popolo della Libertà, Presidente della Fondazione Alcide De Gasperi e della SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale), ex membro della Commissione Europea e già apprezzato Ministro degli Esteri a più riprese per i governi di Silvio Berlusconi, ha avuto una serie di incontri politici ed istituzionali, focalizzati sull'evoluzione del PDL, l'attuale situazione politica in Italia, le crisi internazionali in corso o appena risolte, i problemi economici e finanziari, e il governo Monti.

Fra gli esponenti politici locali, Frattini ha incontrato mercoledì 28 il ministro degli Esteri britannico, William Hague, il leader della Camera dei Lords, Lord Strathclyde, il ministro degli Esteri del "governo ombra" (o di opposizione), il laburista Douglas Alexander, ed il parlamentare conservatore ed esperto in questioni europee, William Cash. Nel pomeriggio Frattini ha poi partecipato alla Tavola Rotonda chiusa presso l'IISS (Istituto Internazionale Studi Strategici) sul tema "La crisi dell'eurozona: implicazioni strategiche ed il futuro dell'UE". In serata infine, si è svolto anche un incontro con la stampa italiana alle ore 18.00 presso la Residenza dell'Ambasciatore.

La giornata di giovedì 29 marzo è iniziata con una colazione presso l'Istituto Italiano di Cultura di Londra insieme a un folto gruppo di rappresentanti del Popolo della Libertà, giunti da tutta Europa per un meeting organizzato dai parlamentari

italiani residenti a Londra, l'On. Guglielmo Picchi (PDL - Circoscrizione Europa) e il sen. Raffaele Fantetti (PDL - Circoscrizione Europa).

Durante la Colazione l'On. Frattini ha tenuto ad elogiare sia gli organizzatori sia il Direttore dell'Istituto, Carlo Presenti. Ha avuto anche parole di apprezzamento per Mario Monti, già scelto nel 1994 proprio da Silvio Berlusconi per rappresentare l'Italia nella Commissione Europea; ha invitato i moderati italiani a riunirsi in un nuovo Partito che raccolga sia il PDL esistente, sia quei politici anche del PD che abbiano compreso come non ci sia più per loro spazio laddove stanno salendo le quotazioni di esponenti come il Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola; ha ricordato le parole di De Gasperi, secondo il quale il politico pensa alle prossime elezioni, lo Statista alle prossime generazioni. L'animato dibattito che ne è seguito ha anche visto l'on. Frattini insistere su come la Circoscrizione Europa vada rimessa al centro, e le esperienze accumulate dagli emigrati usate per migliorare l'immagine e le capacità del nostro Paese.

Successivamente l'on. Frattini ha partecipato al Simposio "Rethinking diplomacy practice, global commerce and international security in the age of heteropolarity" ("Ripensare la pratica della diplomazia, il commercio globale e la sicurezza internazionale"), organizzato dalla University of East Anglia - London Academy of Diplomacy. L'intervento è stato sul tema, appunto, "Ripensare la pratica della Diplomazia".
Maurizio Morabito

Gianfranco Fini in visita a Londra

"Il nostro è pur sempre un grande paese"



Gianfranco Fini insieme ad amici e soci del FLI di Londra

Londra, 26 Marzo 2012. L'agenda dell'On Gianfranco Fini nella capitale Britannica è stata fitta di incontri per la visita che ha definito "istituzionale e politica allo stesso tempo". In mattinata dapprima l'incontro con John Bercow, speaker della House of Commons il quale ha riferito ai giornalisti, prima dell'incontro, di avere una speciale «stima ed affetto» per Fini ricordando come al G8 dei presidenti delle Camere del 2009 lui fosse l'ultimo arrivato e il nostro presidente, ospite della conferenza, mise lui e sua moglie subito a proprio agio. Quindi l'incontro con il ministro degli esteri William Hague ed esponenti del partito conservatore inglese con l'on. Martin Callanan, mentre nel pomeriggio con la Presidente del Partito Conservatore la Baronessa Warsi. Presso l'Ambasciata Italiana per la conferenza con i giornalisti, insieme a lui c'erano l'ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides e l'eurodeputata on. Cristiana Muscardini. E' stato possibile anche un momento di saluto con esponenti della comunità italiana locale e di FLI UK che lo hanno accolto con un applauso. Il presidente Fini cordialmente non si è sottratto alle foto e ha ringraziato il Cav. Zaccarini con Luigi

Bille e il gruppo di Futuro e Libertà. A proposito dei numerosi argomenti oggetto di colloquio nella mattinata ha riferito: "Nel segno della stretta collaborazione e amicizia fra i due paesi, abbiamo parlato del nostro ruolo in Europa e nel Mediterraneo, del governo Monti e anche della vicenda della morte dell'ingegnere Franco Lamolinara, la cui dinamica ora si è fatta più chiara". L'invito del Premier Monti, al quale "si riconosce grande competenza", a voler comprendere le ragioni del perché Cameron abbia deciso di non firmare il fiscal compact è stato apprezzato dal Regno Unito anche "per evitare che l'asse Parigi-Berlino metta davanti agli altri decisioni già prese". L'on. Fini ha rimarcato che quindi finalmente si è capito che l'Italia in Europa c'è e vuole dire la sua. In linea tra i due paesi anche l'impronta alle politiche di crescita nell'ottica di un mercato unico. In merito alla questione più dibattuta in patria, ha ricordato la preoccupazione espressa dal Financial Times circa un "annacquamento" in Parlamento della riforma del mercato del lavoro e afferma che "ora il problema non è relativo al regolamento della Camera o del Senato, ma dipende dalla capacità po-

litica giungere a un accordo". L'on. Martin Callanan in mattinata aveva affermato: "Stiamo cooperando con il partito di Fini per vedere se le nostre politiche si possono avvicinare". Considerato che il suo gruppo, ispirato all'euroscetticismo britannico, si è tirato fuori dal Ppe per fondare un gruppo indipendente, la puntualizzazione è stata necessaria: "Certo, abbiamo avviato un percorso di dialogo ma noi in Europa siamo col Partito popolare. Non c'è ragione di pensare in corso d'opera a mutare schieramento." In conferenza, il presidente Fini ha inoltre espresso anche il dispiacere di "non essere nel mio paese oggi per il funerale del nostro militare, la 50esima vittima italiana in Afghanistan". Dialogo costruttivo quindi questo a Londra in cui si percepisce, dalle parole del Presidente Fini ponderate dall'equilibrio che sempre lo contraddistingue, una aria di rinnovato entusiasmo perché ai nostri interlocutori è chiaro "che questa in atto è la terza grande riforma italiana, dopo il decreto sulle liberalizzazioni e l'intervento sul sistema previdenziale. Il nostro è pur sempre un grande paese e qui lo sanno bene".
Francesco Pesce/Circolo FLI Londra

Collaborazione tra Regione Sicilia e il British Museum

L'Assessore Sebastiano Messineo firma l'accordo con i dirigenti del British Museum

Segue a Pg. 7



Sebastiano Messineo e Jonathan Williams

IL MINISTRO TERZI ALLA CONFERENZA DI LONDRA IN SOMALIA CHIUDERE TRANSIZIONE E COINVOLGERE ISLAMICI MODERATI

LONDRA (aise) - Chiudere la fase di transizione con nuove istituzioni, coinvolgere gli islamici moderati nel processo di pace, maggiore trasparenza nella gestione degli aiuti: sono le priorità italiane per la stabilizzazione della Somalia illustrate dal Ministro degli Esteri Giulio Terzi alla conferenza internazionale di Londra.

"Non accetteremo una ulteriore estensione della transizione" perché "lo status quo non è un'opzione", ha affermato Terzi, sottolineando che "ora ci aspettiamo che le riforme programmate siano realizzate in modo che la Somalia possa avere un nuovo quadro istituzionale". La riforma del Parlamento e l'adozione di una nuova Costituzione sono le precondizioni affinché, come previsto dalla road map stabilita in dicembre dalla Conferenza di Garowe, si possa chiudere l'attuale fase transitoria. Il timore di Terzi e della comunità internazionale, infatti, è che il processo non segua il calendario prefissato, lasciando un vuoto di potere a Mogadiscio che precipiterebbe di nuovo il Paese nel caos, anche alla luce della presenza dei miliziani islamici shabab affiliati ad al Qaeda.



Il Presidente della Somalia Sharif Sheikh Ahmed e il Ministro Giulio Terzi

Inoltre, ha spiegato Terzi, è necessario "uno sforzo per coinvolgere i gruppi islamici somali che rinunciano al terrorismo internazionale" nel processo di stabilizzazione della Somalia. "Sosteniamo - ha aggiunto - una riconciliazione che rafforzi quei leader regionali, locali, religiosi intenzionati ad impegnarsi in un processo politico pacifico". L'Italia è anche "pronta a partecipare" al "joint financial management

board", un nuovo meccanismo che dovrà assicurare maggiore trasparenza nella gestione delle entrate e degli aiuti internazionali". La Farnesina sta finanziando iniziative di "institution building" e in ambito Onu c'è un progetto per la formazione di giudici provenienti dal Governo federale transitorio e dalle altre amministrazioni somale. La Cooperazione Italiana, negli ultimi 10 anni, ha effettuato interventi a dono per 118

milioni di euro.

Aprondo i lavori della conferenza, il Primo Ministro britannico David Cameron ha avvertito che il mondo "pagherà un prezzo" se ignora i problemi della Somalia, perché "in un paese dove non c'è speranza, prosperano caos, violenza e terrorismo. I pirati sconvolgono rotte commerciali vitali e rapiscono terroristi, giovani menti vengono avvelenate dal radicalismo creando un terreno di coltura per il terrorismo che minaccia la sicurezza del mondo intero".

Il Segretario di Stato americano Hillary Clinton ha evocato sanzioni a chi mette i bastoni tra le ruote alla transizione politica in Somalia. "La posizione degli Stati Uniti è chiara. Ogni tentativo di bloccare il processo politico e mantenere lo status quo non sarà tollerato", ha detto la Clinton, annunciando aiuti aggiuntivi di 64 milioni di dollari.

Per il francese Alain Juppé le milizie shabab devono "deporre le armi e

rinunciare alla violenza" mentre bisogna porre fine "alla scandalosa impunità dei pirati". Il turco Ahmet Davutoglu ha invitato ad aprire più ambasciate a Mogadiscio. (aise)



Ministro Giulio Terzi con il segretario dell'ONU Ban Ki Moon

Technogym to Supply Olympics and Improve Nation's Health



The Italian company Techno gym announced their appointment as official supplier for the upcoming Olympic and Paralympic Games in

London. The plans go hand-in-hand with the company's recently launched 'I Pledge' initiative which seeks to encourage members of the public

to improve their health and lifestyle.

The event was hosted by Ambassador Alain Giorgio Maria Economides at the Italian Embassy in London on March 1st. Techno gym founder and president Nerio Alessandri was joined there by LOCOG CEO, Paul Deighton, British Olympic Association (BOA) CEO, Andy Hunt, and British Paralympic Association (BPA) CEO, Tim Hollingsworth. Techno gym presented the new Olympic and Paralympic Ambassadors, reigning 400m Olympic Champion, Christine Ohuruogu and T35 100 and 200m European Number 1 and World number 2, Paralympian Sophia Warner, as well as the company's participation in the Games preparation.

In what will be their fifth Olympic experience, Technogym will equip

all athletic preparation centres. This involves supplying over 750 pieces of equipment and a team of over 100 professional personal trainers spread over the main gym at the Olympic village and 19 specific preparation centres.

"We're thrilled to be working with Technogym," said Deighton. "They have consistently demonstrated their commitment to technical excellence in the equipment that they will be providing for the London 2012 Games, ensuring that all athletes are prepared as possible."

The evening was also an opportunity for Alessandri to promote 'I Pledge', an initiative launched in February and hosted by Team GB and ParalympicGB's 'Our Greatest Team' platform. I Pledge asks members of

the public to show their support for the British Olympic athletes, as well as their own fitness, by pledging to improve their general health and lifestyle or fulfil a sporting goal. So far, the campaign has over 1,100 community hubs nationwide.

Says Alessandri, "The London 2012 Olympic and Paralympic Games and the Our Greatest Team initiative represent two unique opportunities to promote wellness as a social opportunity and to get increasing numbers of people interested in regular exercise. Ultimately this could benefit the country enormously by reducing health costs; increasing business productivity; and improving the personal health and wellbeing of the British public."

Sophie Mancuso

Sen. Giuseppe Firrarello

Cocktail di incontro con gli amici siciliani nel Regno Unito



On. Guglielmo Picchi, Sen. Raffaele Fantetti e Sen. Giuseppe Firrarello

L'8 Marzo scorso l'Istituto Italiano di Cultura ha visto la presenza a Londra del Sen. Giuseppe Firrarello, Presidente del Comitato Italiani

all'Estero del Senato della Repubblica, Sindaco di Bronte ed autore del libro "Un contadino siciliano in Parlamento", ospite per l'occasione dei

parlamentari On. Guglielmo Picchi e Sen. Raffaele Fantetti.

In un breve discorso il sen. Firrarello ha tenuto a ricordare che, anche se alcuni dei più grandi Paesi emergenti potranno superare l'Italia in termini di potenza

economica, ci sono cose riguardo alle quali il nostro Paese continuerà a primeggiare. Per esempio in campo gastronomico, dove la crescita in aree come l'America è sempre grande, e in quello della cultura. In merito ai problemi del momento, il Sen. Firrarello si è detto certo che saranno risolti e che saremo capaci di uscire bene dall'odierna crisi. Per quanto riguarda la nostra presenza all'estero ha rilevato l'importanza dell'attività delle nostre Istituzioni in merito alla diffusione della nostra cultura e della nostra lingua nonché l'utilità dei Comites.

Alla cena organizzata tra i connazionali e curata dallo chef Iannazzo con l'Istituto Professionale Alberghiero di Messina (a Londra per due settimane nell'ambito della iniziativa "Ambasciatori del Gusto" voluta dal Direttore dell'Istituto, Carlo Presenti), hanno partecipato una cinquantina di persone. Al termine, un breve saluto è stato dato anche da Monica Bellucci, ospite dell'Istituto per un'altra manifestazione, riguardante la Giornata Internazionale delle Donne.

Maurizio Morabito

Il Cardinal Bagnasco alla London School of Economics



Un'economia per l'uomo e per la società, questo il titolo della conferenza che l'arcivescovo di Genova e presidente della Cei, card. Angelo Bagnasco, ha tenuto il 29 Febbraio a Londra nella prestigiosa sede della "London School of Economics". Ad invitare il cardinale all'università londinese sono stati gli studenti della "Italian society", una delle più attive associazioni che operano nell'ateneo, che conta più di 700 membri ed

organizza conferenze e altre attività per gli studenti. Il presidente della Cei ha ripercorso i passi fondamentali della teoria economica ponendoli in dialogo e interlocuzione con la visione antropologica cristiana. Emerge così come centrale la questione etica perché ogni azione dell'uomo "è morale o immorale". Ma tale etica non può essere individualistica, ma dei "valori che danno contenuto e sostanza alla mia libertà. La visione antropologica e quindi etica che ha dato forma all'umanesimo europeo, è quella personalistica e comunitaria". "L'uomo e il suo vero bene hanno un primato anche nell'attività economica". L'arcivescovo di Genova giunge a declinare alcune applicazioni: la funzione sociale della proprietà, la partecipazione necessaria alla vita economica come dimensione dell'esistenza umana, il valore della politica, la sussidiarietà, il principio di economicità e il libero mercato, nel cui ambito "l'utile ... non va mai separato dall'utilità sociale".

Lanza Foods Ltd

Unit 12 Capitol Industrial Park,
Capitol Way, Colindale, London NW9 0EQ
Tel: 020 8200 8000 Fax: 020 8200 7983
info@lanzafoods.com - www.lanzafoods.com



167-169 FARRINGDON ROAD LONDON EC1R 3AL
TEL: 020 7837 1586
VAT No: 810 3599 43

enotria
world wine

4-8 Chandos Park Estate
London NW10 6NF
Tel: 020 8961 4411 Fax: 020 8961 8773
www.enotria.co.uk

MAXIMUM CAR CARE LTD ACCIDENT & MECHANICAL REPAIR SPECIALIST

M.O.T
AIR CON.
SERVICING
RECOVERY
RESPRAYS



DIAGNOSTICS
WELDING
LOW BAKE OVEN
MECHANICAL
REPAIRS

ACCIDENT CLAIMS MANAGEMENT
Leebourn House, 859 Coronation Rd. Park Royal, London NW10 7QE
Tel: 020 8965 6565 - 020 8838 4555 - Fax: 020 8963 0682
www.max-online.co.uk - maxcarcare@btconnect.com

Antonio Tajani in Visita ufficiale a Londra



Il 13, 14 e 15 Marzo, il Vice Presidente della Commissione Europea, responsabile per l'Industria e l'Imprenditoria, Antonio Tajani, è stato in visita ufficiale a Londra per una serie di incontri con

i rappresentanti delle istituzioni e gli stakeholders relativi a industria PMI e spazio. Fra gli incontri di rilievo va ricordata la cena di lavoro sulla politica spaziale europea che il Vice Presidente ha avuto a Buckingham Palace su invito del Principe Andrew, Duca di York.

Tajani ha tenuto anche una lezione al Regent's College sulle "Nuove fonti di crescita in Europa" in cui ha parlato dell'"emergenza crescita" che sta attraversando l'Europa e della risposta europea basata su più cultura d'imprenditoriale e innovazione industriale.

Il Vice Presidente ha avuto poi un pranzo di lavoro con gli amministratori delegati di alcune tra le principali industrie della moda e del lusso, quali Luis Vuitton, Walpole e Harrods, attori chia-

ve per export, innovazione e creatività.

Tra gli incontri istituzionali si sottolinea quello con il vice Primo Ministro del Regno Unito, Nick Clegg, e con il Ministro per il Lavoro Norman Lamb, e con il Ministro per il Business e le Imprese Mark Prisk. Al centro degli incontri, la strategia per rilanciare la competitività.

Nell'ultimo giorno di visita Tajani ha incontrato i rappresentanti della Confederazione dell'Industria Britannica. Tra i temi affrontati, l'accesso ai mercati e alle materie prime, i programmi comunitari per facilitare accesso al credito e l'innovazione industriale e le prossime missioni per la crescita che il Vice Presidente realizzerà con rappresentanti dell'industria europea nel 2012 in USA, Messico, Colombia, Cina, Vietnam e nord Africa.

FIRMA DEL TRATTATO TIEA

TAX INFORMATION EXCHANGE AGREEMENT - FRA L'ITALIA E LO STATO DELL'ISOLA DI JERSEY

In data 13 marzo 2012 presso l'Ambasciata d'Italia Londra viene siglato il Tax Information Exchange Agreement fra l'Italia e lo Stato dell'Isola di Jersey.



Per la firma del trattato bilaterale è presente il Senator Sir Philip Bailhache - Assistant Chief Minister responsible for External Affairs. Da parte italiana ha firmato S.E. l'Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides.

Lo scambio di informazioni in materia fiscale trova la sua principale disciplina, con riferimento alle fonti internazionali, nell'art. 26 del Modello

di Convenzione dell'Ocse ("Modello Ocse").

In particolare è previsto che le autorità competenti degli Stati contraenti scambino le informazioni prevedibilmente rilevanti per assicurare la corretta applicazione delle disposizioni convenzionali e di quelle interne relative ad ogni imposta applicata in ciascuno degli ordinamenti coinvolti.

I Tax Information Exchange Agreements (TIEA), introdotti in conseguenza delle discussioni affrontate in sede di G20 nell'aprile del 2002, vanno ad inserirsi nel novero degli strumenti di cooperazione quali accordi di natura bilaterale pensati per facilitare lo scambio diretto e "su richiesta" di informazioni in materia fiscale fra Amministrazioni Finanziarie degli Stati contraenti.

Allo stato l'Italia ha siglato 97 convenzioni sulla doppia imposizione e lo scambio di informazioni e 1 Tax information Exchange Agreement (quest'ultimo con le Cook Islands e' stato siglato il 17 maggio 2011).

Si tratta in sostanza di strumenti pensati per combattere l'evasione fiscale internazionale attraverso un sempre maggiore ricorso agli strumenti di cooperazione fra Stati.

Umbria: a land of culture

Londra 22 Marzo 2012



'Nutre la Mente solo ciò che rallegra': con questa frase Federico Mancini, ex Sindaco di Orvieto e responsabile del Consorzio Regionale del Turismo Umbro, ha chiuso la conferenza organizzata all'Ambasciata italiana, lo scorso 22 Marzo a Londra.

Il tema della serata, oltre la terra Umbra, riguardava la presentazione della futura mostra del pittore rinascimentale Luca Signorelli - 'de ingegno et spirito pelegrino' - in programma in Italia dal prossimo mese. Una mostra che vedrà le opere del famosissimo pittore, discepolo di Piero della Francesca, dividersi in tre appuntamenti: dal 21 Aprile al

26 Agosto alla Galleria Nazionale di Perugia, Museo dell'Opera di Orvieto e alla Galleria Fotografica a Città di Castello.

Per una regione come l'Umbria, che vede ospitare ogni anno appuntamenti Internazionali come 'Umbria Jazz' e Il Festival dei Due Mondi', la tradizione ha voluto in oltre, per la serata, una particolare esibizione musicale. Molto apprezzata, infatti, la performance del gruppo 'Umbria Ensemble' che coadiuvato da danze e da un video interattivo, ha regalato un momento magico a questo importante evento Italiano.

Numerose le attrazioni e numero-

si anche gli ospiti che hanno preso parte al workshop iniziale di presentazione delle specialità culinarie dell'Umbria; specialità che andavano dai vini DOC al pregiatissimo tartufo fino all'prezzatissimo prosciutto di Norcia.

E se a ricordare i magnifici appuntamenti musicali in Umbria gli ospiti sono stati incantati dalla musica classica, per gli appuntamenti culinari non potevano mancare le due personalità come Antonio Carluccio e Giorgio Locatelli che hanno preso parte alla serata godendosi la musica e lo spettacolo. La serata, infatti, è stata un crogiolo di suoni, danze e profumi della cucina del centro Italia e ha confermato l'Umbria come capitale della cultura, con un' invasione di suoni e colori che ha fatto riscoprire, sia agli italiani che agli inglesi, una terra ricca di tradizioni con un passato storico importante, pronta a ricevere manifestazioni Internazionali contemporanee senza mai tralasciare quello che alla fine è la sua vera storia passata fatta di storia, arte e musica.

Per maggiori informazioni sulla mostra: www.mostrasingnorelli.it
Nadia Spita

Garavini (PD) al King's College di Londra

Lotta alle mafie, priorità per la crescita del paese

Martedì 27 febbraio 2012



Laura Garavini, Massimo Ungaro e Loretta Napoleoni

LONDRA\ aise\ - "Negli ultimi anni in Italia ci si è occupati soprattutto dei latitanti, trascurando le sempre più pervasive infiltrazioni mafiose nell'economia e nella politica, i veri nodi nevralgici del crimine organizzato".

Lo ha detto Laura Garavini, capogruppo del Partito Democratico in Commissione Antimafia, ospite del Circolo PD di Londra insieme alla scrittrice ed esperta antimafia, Loretta Napoleoni, al King's College.

"Non è un caso che la stampa in-

glese abbia lanciato l'allarme per l'espansione delle mafie nella City londinese", ha aggiunto la deputata eletta in Europa. "Le legislazioni antimafia dei Paesi dell'Unione europea vanno aggiornate ed armonizzate".

Nel ringraziare gli organizzatori dell'iniziativa, Massimo Ungaro e Andrea Biondi, Garavini ha spiegato che "per contrastare l'internazionalizzazione delle mafie, occorre internazionalizzare anche l'antimafia. I Paesi Ue devono anzitutto adottare gli strumenti efficaci individuati dalla normativa dell'Unione europea, come le squadre investigative comuni, il diretto riconoscimento delle decisioni di confisca e l'introduzione del reato d'autoriciclaggio". (aise)



Monitoraggio sulla situazione socio-sanitaria dei cittadini italiani residenti all'estero

FINALITA'

L'iniziativa è contenuta in un o.d.g votato nell'Assemblea Plenaria del Cgie del 18-20 maggio 2011, su proposta delle Commissioni tematiche II, VIII e Gruppo Donne.

Il Questionario sviluppato ha lo scopo di identificare le specificità socio-sanitarie dello stato di bisogno degli italiani residenti all'estero.

Il Questionario non ha la valenza di una inchiesta scientifica, ma quella di monitoraggio-indagine per raccogliere, in modo semplice e rapido, indicazioni, tendenze tali da rispondere adeguatamente alle esigenze delle nostre comunità all'estero, in campo socio-sanitario.

A CHI FAR COMPILARE IL QUESTIONARIO

Il questionario è rivolto a tutte le persone di qualsiasi età che intendono contribuire a segnalare, nell'anonimità più assoluta e garantita, lo stato socio-sanitario in cui si trovano.

DOVE SI COMPILA

Per la compilazione dei moduli sono a disposizione, principalmente, le Sedi dei Comites e tutti gli Uffici Consolari e le sedi delle Associazioni, dei Patronati, delle Missioni Cattoliche, ecc., presenti sul territorio che dichiareranno la volontà di essere coinvolte nell'iniziativa.

Termine della compilazione: 30 giugno 2012.

CHI COORDINA L'INIZIATIVA

Il successo della raccolta dipende direttamente dal coinvolgimento e dall'impegno dei Comites e dei Consiglieri del CGIE in loco. A loro viene così richiesto il compito di coordinare l'iniziativa, nei modi che riterranno più opportuni.

Ad essi inoltre è affidata l'azione di coinvolgimento degli organismi presenti sul territorio per ampliare la rete per la compilazione e la raccolta dei questionari, coordinandone il lavoro.

Con questi organismi i Comites dovranno concordare la stampa dei questionari, le modalità di raccolta, i tempi, gli uffici, il sostegno per la compilazione, ecc.

Dopo il 30 giugno, ed entro il 31 luglio, i Comites dovranno rispedire i questionari compilati alla Segreteria del CGIE, Piazzale della Farnesina, 1 00194 Roma.

L'elaborazione dei questionari terrà conto anche delle eventuali esigenze che i singoli Comites o Intercomites, potranno far presente.

Importers & Distributors
Of Wines & Provisions



Specialists In Italian Cheeses,
Meat Products & Fresh Pasta

Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774

www.carnevale.co.uk

e-mail: info@carnevale.co.uk

Poplar Street, Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861



LA DOLCE VITA 2012

Londra 9 - 11 Marzo 2012

Sono stati circa 100 gli espositori italiani che dal 9 all' 11 Marzo hanno dato vita, presso il Business Design Centre di Londra, alla settima edizione dell'unica fiera nel Regno Unito dedicata al Made in Italy: La Dolce Vita.

La struttura in ferro inizi '900 dello spazio espositivo, che ha ospitato anche la passata edizione, ha confermato essere il perfetto scenario del trionfo dell'italianità.

La fiera, in effetti, pur mantenendo un calco multisettoriale, è stata principalmente la vetrina di lancio di aziende impegnate nel settore enogastronomico, le quali hanno promosso prodotti tipici di altissima qualità. Ai 15.000 visitatori della tre-giorni è stata data la possibilità di degustare il meglio che la tradizione enogastronomica italiana ha da offrire.

Dagli arancini siciliani al pesto ligure, dal limoncello all'Amarone, le eccellenze "nostrane" hanno conquistato il mercato straniero e si sono fatte strada tra i consumatori e i ristoratori del Regno Unito. Stands letteralmente presi d'assalto dalla folla curiosa di

assaggiare prima, e di acquistare poi, prodotti dal sapore a loro ignoto del quale da oggi in poi difficilmente potranno fare a meno. Questa è stata la mission de La Dolce Vita. Far testare con mano la qualità del Made in Italy ai consumatori inglesi e stringere con loro un legame di fedeltà che scaturirà in un'opportunità di business per le aziende italiane.

Oltre ai visitatori, infatti, forte è stata anche la presenza dei buyers della ristorazione, di catene di supermercati e di aziende importatrici del Regno Unito. L'edizione 2012 de La Dolce Vita ha infatti dedicato la giornata del venerdì esclusivamente al trade ovvero agli incontri business to busi-



ness tra gli operatori locali del settore e gli espositori italiani con il fine di creare rapporti commerciali futuri. La fiera, sponsorizzata da Birra Moretti e da Galbani ha, inoltre, dedicato ampio spazio al vino in un'area chiamata "The Wine Road". La lunga fila di botti di rovere, che sono servite da tavolini per l'esposizione delle bottiglie, hanno reso veramente caratteristica l'atmosfera in questa zona diventando così tappa fissa di ogni visitatore.

Grande successo ha avuto "La Cucina Italiana", una vera e propria cucina allestita in fiera, dove si sono susseguiti live show cooking tenuti da chef di altissimo livello quali Giancarlo Caldesi, Gino D'Acampo, Nicola Batavia e Valentina Harris. Questo spazio ha rappresentato "l'anima" de La Dolce Vita poiché i visitatori dopo aver assaggiato ed acquistato, hanno avuto modo di interagire con i grandi cuochi scoprendo i segreti di come la cucina mediterranea sappia fornire facilmente un pasto dietetico e sapito allo stesso tempo. In tal senso, significativa è stata la testimonianza del Prof. Tranquilli del Dipartimento di Medicina dello Sport del Coni, che insieme a Marco Tardelli e allo chef Nicola Batavia, ha tenuto la domenica un seminario sulla dieta mediterranea per lo sport, organizzato in collaborazione con l'ICE e la Camera di Commercio Italiana a Londra.

Ampla la partecipazione istituzionale, tra cui le Camere di Commercio di Bergamo, di Imperia e di La Spezia, il Comune di Riccione e la Provincia di Roma. Ad inaugurare lo stand di quest'ultima è stato proprio il Presidente Nicola Zingaretti che ha inoltre presentato un accordo tra il ministero degli Affari esteri, l'Istituto Italiano di Cultura e la Provincia di Roma per



la realizzazione del progetto "Ambasciatori del Gusto". Molte le aziende private con sede in UK come anche quelle venute appositamente dall'Italia che hanno partecipato alla fiera londinese, e che hanno trasformato gli stands in vere e proprie boutique creando un'atmosfera tutta italiana e per le quali l'apprezzamento del pubblico si è manifestato in lunghe file di persone a caccia di esperienze culinarie.



Nasce la Parmense - Uniti per la Solidarietà

Nell'ultimo weekend di Febbraio la comunità parmigiana di Londra ha avuto un nuovo momento fondativo. Le quattro storiche associazioni si sono unite formando la "Associazione Parmense - Uniti per la solidarietà"



ospiti al tavolo d'onore

Si sono unite le quattro Associazioni storiche del parmense. La Parmigiani Valtaro, la Parmigiani Valceno, gli Amici di Casanova e la Pellegrino Parmense si sono unite. A tenere a battesimo il nuovo sodalizio i primi cittadini di Borgotaro, Diego Rossi, di Bardi, Giuseppe Conti e di Pellegrino Enrico Pirroni. Dall'Italia sono giunti poi oltre 100 persone. Il gran regista dell'operazione è stato Roberto Cardinali, coordinatore delle Associazioni emiliano-romagnole e storico presidente della Parmigiani Valtaro. Era presente anche il presidente della Provincia di Parma, Vincenzo Bernazzoli, il vice presidente Pierluigi Ferrari, Silvia Bartolini, presidente della Consulta delle associazioni emiliano-romagnole, Luigi Bassi presidente della comunità montana. Grande sponsor è stata la Cariparma, Credit Agricole presente

con il suo amministratore delegato Giampiero Maioli. Sono stati tre i momenti dell'intenso weekend parmigiano. Il 24 Febbraio si è iniziato con il ricevimento in Ambasciata dove la corale lirica Valtaro, diretta dal maestro Emiliano Esposito. Nell'occasione i consorzi del parmigiano, del prosciutto e del fungo di Borgotaro unitamente ai vini



Veduta sala

dei colli hanno proposto un momento gastronomico dedicato alle eccellenze del territorio parmense. Il clou si è avuto sabato 25 febbraio al Grosvenor House Hotel in Park Lane il grande Gala che ha visto la partecipazione di oltre 1000 persone come ai vecchi tempi. Nel corso della serata sono intervenuti l'Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides, Giampiero Maioli, amministratore Delegato della Cariparma, il dr. Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia di Parma, il dr. Luigi Bassi, presidente della Comunità Montana Ovest, il cav. Adriano Morini, della Parmigiani Valceno e Piero Zanelli della Parmigiani Valtaro. In particolare Bernazzoli ha sottolineato che in "un momento come questo è molto importante mandare segnali di unità e di solidarietà. Con questa unione abbiamo voluto salvaguarda-

re il senso della comunità dei nostri emigrati a Londra, ambasciatori del nostro territorio e della nostra cultura". La festa poi ha avuto momenti musicali molto belli. E poi la grande

lotteria finale con la Fiat Panda primo premio vinto dalla signora Sophie Ross. Il terzo momento ha visto la comunità parmigiana ritrovarsi domenica mattina per la celebrazione della santa messa, presieduta da P. Carmelo Di Giovanni e concelebrata da monsignor Angelo Busi parroco di Borgotaro.



Consegna assegno di beneficenza all'O.G.I.



Un momento della santa messa con la Corale Lirica Valtaro



GAETANO ALFANO
Roccamora UK

T: +44 (0) 1707 875 777
M: +44 (0) 7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano

Roccamora UK
Oak House, 1 Poppy Walk
Goffs Oak, Hertfordshire
EN7 6TJ



iGreen
Idyllic Green Solutions

www.idyllicgreen.com

... for all your waste management needs and more.

REDUCING LANDFILL
COST SAVINGS
RECYCLING SOLUTIONS
WASTE MANAGEMENT



TRUST MEAT

WHOLESALE OF FRESH MEAT, POULTRY AND GAME

55 Blundell, LONDON N7 9BN
Tel: 020 7607 8104/5/6/7 - Fax: 020 7609 6284
email@trustmeat.co.uk - www.trustmeat.co.uk

La Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito ha presentato il Padiglione Italiano a Ecobuild 2012, che si è tenuto presso il Centro Espositivo ExCel, dal 20 al 22 marzo. Il Padiglione italiano ha coinvolto oltre 100 aziende italiane superando quindi l'edizione 2011 ed ha occupato circa 1.700 mq di spazio espositivo netto, rispetto ai 1050 dell'anno scorso.

Ecobuild 2012 è il più grande evento al mondo nel settore dell'edilizia ecosostenibile ed energie rinnovabili, nonché il più grande evento di edilizia di tutto il Regno Unito. Ecobuild ha combinato una enorme vetrina di prodotti, con oltre 1.500 fornitori di prodotti ecosostenibili per costruzioni innovative, con un fitto programma che ha compreso più di 130 conferenze e seminari, tenuti da 750 interlocutori, oltre a decine di attrazioni interattive ed educative.

Significativamente, il 2012 ha visto una forte presenza di imprese provenienti dal Sud Italia a Ecobuild. Circa 30 aziende provenienti da Puglia, Basilicata e Campania sono state presenti con uno spazio espositivo totale di più di 350 mq. Questo è certamente un segnale positivo per l'economia del meridione.

La forte presenza di produttori di pannelli solari è sintomo del fatto che essi continuano a considerare il Regno Unito come il mercato più promettente di tutta l'Unione Europea. Come sempre l'Italia ha avuto una posizione di leadership nel flooring e nel surface, considerati tra i migliori al mondo. Un nuovo settore in cui le nostre aziende si stanno affermando è quello del HVAC, con due grandi produttori italiani in procinto di lanciare innovativi sistemi di riscaldamento nel Regno Unito. Le regioni con più espositori sono il Veneto (21%), la Lombardia (16%), la Puglia (11%), il Friuli e l'Emilia con il 10% ciascuna e da notare il significativo 9% della piccola Basilicata. I settori più rappresentati sono il solare/fotovoltaico (27%), prodotti chimici per l'edilizia (11%), HVAC e altre rinnovabili con l'8% ciascuna dello spazio espositivo totale. La presenza e influenza italiana nel

IL PADIGLIONE ITALIANO A ECOBUILD 2012

Un eccezionale simbolo del rinnovo dell'Italia al Centro Espositivo ExCel



campo della bio architettura e design è stata confermata dalla presenza come relatori e ospiti speciali degli architetti di fama mondiale, come Carlo Colombo e Carlo Ratti. L'Ambasciatore Italiano per il Regno Unito Alain Giorgio Maria Economides e Leonardo Simonelli, Presidente della Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito hanno inaugurato il Padiglione Italiano. Molti sono stati gli ospiti autorevoli del settore della bioedilizia e delle energie rinnovabili, e i rappresentanti dei maggiori centri di ricerca per la protezione dell'ambiente oltre che gli assessori delle regioni rappresentate.

al passo con i tempi e che manifesta una notevole sensibilità. Il morbo di Alzheimer è una malattia estremamente dolorosa non solo per la persona che ne è affetta, ma anche per gli stretti familiari i quali si trovano nel giro di poco tempo a vivere un rapporto totalmente nuovo con la persona ammalata. Inoltre i dati della diffusione della malattia sono in aumento e la soluzione sembra ancora molto lontana. E se è vero che la vita si è allungata, è anche vero che il morbo di Alzheimer toglie a molte persone la possibilità di vivere una vecchiaia serena. Le organizzazioni e i centri che si occupano degli ammalati affetti da questo terribile morbo devono quindi essere sostenuti perché essi svolgono un'opera sociale estremamente meritoria. Il presidente del CTIM, cav. Vincenzo Auletta nel ringraziare i suoi collaboratori ha manifestato tutta la sua soddisfazione per la riuscita in tutti i sensi della serata. Un momento di comunità che ha visto primeggiare il senso della solidarietà verso coloro che tra di noi soffrono maggiormente

sico: una buona cena, servita senza fretta, ma anche senza lentezze e formalità. E poi tanto spazio alla musica, affidata alla banda di Massimo, per concludere con una ricca lotteria. E finalmente la consegna del ricavato ad una associazione che si occupa dei malati di Alzheimer e precisamente alla sezione di Guildford. Proprio dal vivo è stato consegnato un assegno (vero) di L. 1000. I rappresentanti dell'organizzazione premiata hanno ringraziato in particolare i membri del Ctim e tutti i partecipanti per la generosità dimostrata. Certamente una beneficenza che va

PREMIO GIORNALISTICO 2011 ENIT-Agenzia LONDRA



Ha avuto luogo presso l'esclusivo club del centro londinese Vanilla il 21-2-12, la 5ª edizione del Premio Giornalistico indetto dall'ENIT-Agenzia dell'area anglosassone, ormai stabilitosi come un appuntamento importante ed atteso nell'ambito della stampa britannica del settore turistico.

Dal 1 Gennaio al 31 dicembre 2011 l'Enit-Agenzia di Londra ha ricevuto gli articoli e le domande di partecipazione nelle seguenti categorie:

1. Miglior articolo turistico pubblicato da un quotidiano (edizione giornaliera o del weekend);
2. Miglior articolo turistico pubblicato da una rivista
3. Miglior guida turistica sull'Italia in generale o una Regione italiana
4. Miglior reportage fotografico illustrante un articolo di turismo sull'Italia pubblicato da un quotidiano o rivista
5. Pubblicazione che si è maggiormente distinta nel corso dell'anno per numero e qualità degli articoli sul nostro Paese

Per la prima volta quest'anno è stata inserita una 6ª categoria, "Best on-line article" in riconoscimento dei cambiamenti che stanno avvenendo nel giornalismo di settore e del contributo dato dai siti web alla promozione turistica. Inoltre, sono stati presi in considerazione anche tutti gli articoli ricevuti tramite il servizio di invio ritagli stampa della Delegazione. Sono stati valutati ca. 100 tra articoli e guide turistiche, pubblicati dalle maggiori testate e riviste nazionali, da importanti case editrici quali la Lonely Planet e la Rough Guide, senza naturalmente trascurare pubblicazioni regionali e specializzate.

I risultati finali sono stati i seguenti:

1. Categoria - **Primo premio:** "Leave the crowds at Como and head for Italy's smaller Lakes!" - Louise Roddon-The Times.
Secondo premio: "The heart of Italy, all to yourself" - Helen Atkinson-Wood- The Mail on Sunday.
2. Categoria - **Primo premio:** "Can you really enjoy an exotic escape without leaving Europe? The Aeolian Islands"- Samantha Weinberg-Conde' Nast Traveller
Secondo premio: "Faded grandeur: Venice" - Lisa Gerard-Sharp- National Geographic Traveller (UK).
3. Categoria - **Primo Premio:** "Running over the Alps"- Anne Gorringer- Planetski.eu.
Secondo Premio: "Hitting the Italian food trail in Liguria"- Jane Duru, World travel guide.net
4. Categoria - **Primo premio:** "Mr & Mrs Smith Italy" pubblicata da Mr & Mrs Smith.
Secondo premio: Frommers "Sicily day by day" - Adele Evans
5. Categoria - **Primo premio:** Carl Pendle per le foto che illustrano l'articolo "The secret South: Basilicata" pubblicato dalla rivista Food and Travel.
Secondo premio: Stefano Scata' per le foto che illustrano l'articolo "High Art" (Orvieto) pubblicato da Conde' Nast Traveller.
6. Categoria - **Primo premio:** ex-equo
The Lonely Planet Magazine e The Daily & Sunday Telegraph
Secondo premio: Italia! Magazine

Serata danzante del CTIM di Epsom

Nel salone della Parrocchia di San Giuseppe a Epsom il 10 Marzo 2012



Tradizionale appuntamento per le comunità di Epsom, Sutton, Wallington, Walton on Thames e Woking organizzato dalla Sezione del CTIM del Surrey. Vincenzo Auletta, Vincenzo Costanzo, Elio Di Carlo, Pino Auletta e Donato Ferretta coadiuvati dalle rispettive signore hanno messo a punto una simpatica serata danzante sabato 10 Marzo a cui hanno partecipato oltre 220 persone che hanno gioiosamente riempito il salone delle feste della parrocchia di San Giuseppe in Epsom. Molto gradita è stata anche la presenza del parroco Fr. Bill. La serata ha seguito un copione clas-

al passo con i tempi e che manifesta una notevole sensibilità. Il morbo di Alzheimer è una malattia estremamente dolorosa non solo per la persona che ne è affetta, ma anche per gli stretti familiari i quali si trovano nel giro di poco tempo a vivere un rapporto totalmente nuovo con la persona ammalata. Inoltre i dati della diffusione della malattia sono in aumento e la soluzione sembra ancora molto lontana. E se è vero che la vita si è allungata, è anche vero che il morbo di Alzheimer toglie a molte persone la possibilità di vivere una vecchiaia serena. Le organizzazioni e i centri che si occupano degli ammalati affetti da questo terribile morbo devono quindi essere sostenuti perché essi svolgono un'opera sociale estremamente meritoria. Il presidente del CTIM, cav. Vincenzo Auletta nel ringraziare i suoi collaboratori ha manifestato tutta la sua soddisfazione per la riuscita in tutti i sensi della serata. Un momento di comunità che ha visto primeggiare il senso della solidarietà verso coloro che tra di noi soffrono maggiormente

sico: una buona cena, servita senza fretta, ma anche senza lentezze e formalità. E poi tanto spazio alla musica, affidata alla banda di Massimo, per concludere con una ricca lotteria. E finalmente la consegna del ricavato ad una associazione che si occupa dei malati di Alzheimer e precisamente alla sezione di Guildford. Proprio dal vivo è stato consegnato un assegno (vero) di L. 1000. I rappresentanti dell'organizzazione premiata hanno ringraziato in particolare i membri del Ctim e tutti i partecipanti per la generosità dimostrata. Certamente una beneficenza che va

Alitalia debuts at London City Airport

2 daily flights operated by the new Embraer E-190 aircraft connecting the city airports of London and Milan

London, 26 March 2012 – Today, the first Alitalia flight took off from London City Airport situated in the heart of London's financial district.

The flight marks Alitalia's debut from City Airport where it now operates directly thanks to the Embraer E-190, one of the few aircraft able to land at City Airport.

Alitalia offers two daily flights between London City and Milan Linate airports from Monday to Friday. There is one daily flight on Sunday.

Alitalia's new Embraer E-190 aircraft offer 100 seats with a 2 by 2 configuration. The absence of a middle seat and



the 'slim-line' leather seats guarantee maximum comfort for all passengers. Two classes are available: Ottima (the business class on Alitalia's international routes) and Classica (Economy Class).

In 2012, Alitalia will carry about 50,000 passengers on the Milan Linate - London City route and is already aiming at increasing the service to three flights daily.

London City Airport boasts the fastest check-in procedures, boarding and disembarkation of passengers of all the London airports. London City Airport offers complimentary Wi-Fi internet access and numerous workstations to all passengers throughout the airport. The first flight in the morning from London City to Milan Linate is sched-

uled to depart at 09.25 am and arrive at 12.20 pm local time. The second flight is scheduled to depart at 5.40 pm arriving at 8.40 pm local time. The return flights from Milan Linate are scheduled to depart at 07.45 am arriving at London City at 08.55 am. The second flight from Milan Linate is scheduled to depart at 3.55 pm arriving at 5.05 pm local time.



... per continuare a curarsi italiano

42 Harley Street London W1 9PR
020 7631 3363 - 020 7323 0833
www.italianclinic.com

Direzione: Dr. Luigi Omiccioli

...since 1990



Caffè Ristorante Rosticceria
Outside Catering Available

55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB
Tell: 020 8549 8021
www.fratellidelicatessen.com

fiandaca
Wine Importer and Wholesaler

Allie Fiandaca Limited
4 Westpoint Trading Estate
Alliance Road
London W2 0RA
Tel: +44 (0)20 8752 1222
Fax: +44 (0)20 8752 1218

office@fiandaca.co.uk
www.filandaca.co.uk



Importers & Distributors of Wines and Provisions

GIANNI SEGATTA
Director

Alivini Company Limited
Units 2 & 3, 199 Eade Road, London N4 1DN
Tel: 020 8880 2526 Fax: 020 8442 8215 Orders: 020 8880 2525
Mobile: 07880 728377 e-mail: giannis@alivini.com

Institute Showcases Vogue's Fresh Talent



The hottest new names in Italian fashion gathered at the Italian Cultural Institute last month to showcase their work under the auspices of Vogue Italia. Held in the wake of London Fashion Week, the four day event brought together fresh labels including A-Lab Milano by Alessandro Biasi and Simona Costa, Sardinian Silvio Betterelli, Tomaso Anfossi and Francesco Ferrari of COJTE, and Antonio Romano and Francesco Alagna of Comeforbreakfast.

The various designers who presented their collections have all been

featured on Vogue Talents, a section of Vogue.it. This area of the website is part of Vogue Italia's scouting efforts, publishing videos and photo shoots made exclusively by up-and-coming designers. Many of the young fashion houses showing their designs are former finalists in Vogue's 'Who is on Next' award for fledgling talent, including COJTE, Francesca Monaco and Salar Bicheranloo's luxury bag label launched in 2010, Salar, and Comeforbreakfast.

Said Franca Sozzani, Director of Vogue Italia, "Believing in young

talent, offering support to make the most of themselves, that is one of the missions of Vogue Italia." Other designers gracing the institute with their work included Caterina Gatta with her mix of clean lines and rare vintage fabrics, Martina Grasselli's geometric jewelry brand, Coliac, and Nicholas Julitta.

"The designers represented here are the faces of fashion's future," enthused Institute Director Carlo Presenti, "and this event is a unique opportunity to explore their work just as they're on the cusp of great things."

In association with the British Council, British Fashion Council and Fashion 2012, the event was held between 17-20th February. Sophie Mancuso

Incontro con Piero Angela

Istituto Italiano di Cultura il 3 Marzo 2011

Il 3 marzo scorso, la sala dell'Istituto Italiano di Cultura era gremita. Per la prima volta Piero Angela, uno dei giornalisti RAI più amati dai telespettatori, è venuto a incontrare la comunità italiana a Londra. L'evento tanto atteso è stato organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia, the Italian Medical Society e Italians in London.

Il Direttore dell'Istituto Carlo Presenti, ha presentato brevemente questo illustre ospite già noto al pubblico come creatore della popolare rubrica scientifica Quark seguita da una vasta serie di documentari e da molti libri. L'Attaché Scientifico Roberto Amendolia ha poi ricordato un'altra, meno nota, passione di Piero Angela: la musica. A fine di serata, dopo la cena di gala a base di prelibatezze siciliane organizzata insieme all'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonello" di Messina, il grande giornalista, infatti, si esibisce brevemente al pianoforte rivelando un altro suo talento non conosciuto da molti.

Da esperto narratore, Piero Angela parla con semplicità e chiarezza e ci

introduce il suo ultimo libro "A cosa serve la politica?" ricordando il cambiamento epocale avvenuto in Italia negli ultimi 150 anni. "Si è passati in poco tempo dalla bicicletta all'atomica", afferma. Racconta quindi la storia di suo padre, testimone di questa metamorfosi. Nasce nel 1873, figlio di un fattore, quando il 2/3 degli italiani lavorava ancora nei campi e 1/3 era analfabeta. A quell'epoca, si firmava ancora con una croce, la speranza di vita era intorno ai 42 anni e la mortalità infantile molto più alta di adesso. Non c'era nemmeno l'elettricità! Grazie alla sua passione per gli studi suo padre poi si laurea alla Facoltà di Medicina a Torino, la stessa dalla quale uscirono tre premi Nobel italiani.

In breve tempo, grazie all'avvento dell'era industriale e al progresso tecnologico, si passa da un'economia basata sul primario (il settore agricolo), poi sul secondario (quello industriale) e infine sul terziario (dei servizi) che adesso è largamente prevalente. "Oggi non è più necessario lavorare per produrre beni primari: ci sono le macchine". E con

un suo naturale tocco di umorismo aggiunge, "Il maggior consumatore di petrolio è il filosofo". E spiega che l'energia di per sé non serve a niente. "Non è stata la ruota la più grande invenzione, ma la capacità di far girare la ruota!", afferma.

Nel suo libro, Angela affronta la crisi politica in Italia. "Deriva dalla cultura dei politici che hanno ereditato dal passato una mentalità adatta al mondo dei contadini dove i tempi erano più lenti", sostiene. "La classe politica non sa adeguarsi alla società moderna dove tutto cambia velocemente", aggiunge e afferma la necessità che la scienza e l'economia entrino nella cultura della gente. Un processo di cambiamento che può essere attuato attraverso la scuola, la televisione, l'informazione. "L'istruzione e la comunicazione sono i due pedali della società", sottolinea, "Il problema è che in Italia la politica distribuisce ricchezza ma non la crea!"

Suggerisce poi alcune possibili soluzioni. Prima di tutto, un miglioramento della formazione accademica per entrare nella Pubblica Ammini-



Roberto Amendolia e Piero Angela con le rispettive signore

strazione. E su questo punto fa un paragone con il sistema francese, dove Les Grandes Écoles preparano gli studenti per le grandi amministrazioni. "Sono scuole selettive che infondono agli studenti anche un profondo senso della morale", dichiara e specifica che in Francia non si fa carriera per favoritismi, in Italia invece la meritocrazia spesso si basa sull'appartenenza a un gruppo di partito.

Inoltre, è necessaria una maggiore qualità della comunicazione. Porta allora ad esempio la RAI il cui canone è insufficiente a pagare le spese. "Per rincorrere la pubblicità si cerca di fare ascolto che si trova

nella fascia più vasta dei telespettatori non in quella più alta", denuncia. Ne consegue che nella fascia oraria migliore non vengono trasmessi programmi educativi perché non realizzano lo share (cioè la percentuale di ascolto) maggiore. "Per fare ascolto, la trasmissione deve essere piacevole e facile da capire", asserisce Piero Angela e critica l'impreparazione di tanti giornalisti.

Finisce poi il suo discorso citando il filosofo, Giuliano Toraldo di Francia: "La tecnologia deve essere a misura dell'uomo" ma, aggiunge, "Anche gli uomini e le donne devono essere a misura della tecnologia".

BBB

Exhibition 'Tea-quila'

Domenica 11 Marzo, in occasione della Celebrazione della Settimana del Messico, è stata inaugurata la personale della pittrice Katina Riba, dal titolo 'tea-quila' presso il Jazz Bar-Pizzeria 'da Scalzo'.

L'inaugurazione si è svolta all'insegna del clima conviviale reso possibile dalla location, dagli intervenuti interessati e curiosi e dalla presenza della pittrice che amabilmente si è intrattenuta e confrontata con i presenti. Tra un bicchiere di vino e il sottofondo musicale, rigorosamente dal vivo, ci si è inoltrati in un 'viaggio' nel mondo artistico messicano secondo la visione e l'interpretazione personale di Katina Riba. Piacevolissima la possibilità di confrontare il proprio pensiero con altri presenti intavolando conversazioni e scambi di opi-



nioni molto stimolanti.

La mostra è composta da 12 acrilici e 2 opere in tecnica mista distribuite su due sale soppalcate, come fossero 'corridoi' d'arte, sospesi uno di fronte all'altro. La pittrice incorpora in sé e quindi nelle sue opere, il realismo e la fantasia espressi dalla scelta di colori intensi,

da effetti di luce e dal variegato uso di simboli profondamente pervasi dalla tradizione culturale e folkloristica messicana.

'Tea-quila' è una mostra che focalizza l'attenzione su due bevande, il tea e la tequila, entrambe servite nei momenti di gioia come in quelli di tristezza, permettendo con la loro 'energia' di trasformare un banale pomeriggio in un sogno e conducendo così, l'osservatore-degustatore, in un viaggio immaginario.

Le opere esposte sono un susseguirsi di immagini-fotogrammi che oscillano tra il reale e l'onirico.

La mostra si snoda su più linee guida, come percorsi diversi ma paralleli che giungono alla stessa meta.

Una serie di quadri ha come tema l'omaggio a pittori di spicco: un primo esempio è l'opera 'Tea with Monet' in cui Katina interpreta a suo modo le splendide ninfee simbolo della pittura impressionista; alla stessa maniera

nell'opera 'Tea with Picasso' sfrutta la struttura cubista come fondale bidimensionale sul quale inserisce i propri simboli. Altre opere ancora, come 'Tangeri tea' o 'Tea with vulcanos' sono caratterizzate da una descrittività 'sfocata' ma resa possibile dall'uso di una pennellata più vaporosa che lascia sfumare i contorni, le linee e forme.

Infine, in opere come 'Tea or tequila' esplora il mondo delle visioni ludiche con un'esplosione di colori, luce e sovrapposizioni di dettagli dalla frutta ondeggiante ai simboli infantili.

Talune opere sono arricchite da cornici monocrome dai toni squillanti corredate da passamanerie-passepartout, che ricordano le antiche tradizioni della crea-

tività e delle radici di un popolo, messicano e non solo.

La mostra è un viaggio in Messico dal personale punto di vista di Katina Riba con le sue contraddizioni e peculiarità. Ogni artista cerca un proprio linguaggio espressivo, una poetica che lo contraddistingua e lo differenzi spieganone il pensiero e lo 'sguardo' col quale osserva e percepisce la vita e la realtà circostante. Katina Riba in questa mostra prova ad esprimere il proprio punto di vista nella continua ricerca di Sé e della crescita personale ed artistica con cui ogni pittore vive e si confronta.

<<Tea-quila è una tazza di vita!>>

Iosiana Lombardo

CVZ
Casa Vinicola Zonin

Luigi Bolzon
Sales Manager
mobile 0796 1150424
luigi.bolzon@zonin.co.uk

Zonin UK Ltd
18 The Green
Richmond-upon-Thames
Surrey, TW9 1PX
Tel: 020 8940 4943
Fax: 020 8940 6895
www.zonin.co.uk

since 1907
Evangelista Liquori S.n.c.

nel Caffè

www.evangelistaliquori.com **info@evangelistaliquori.com**

FRIARWOOD

A unique collection of Bordeaux and boutique wines from Italy, Spain and around the World

Friarwood Ltd: 26 New Kings Road London SW6 4ST
Tel: 0207 736 26 28 - Fax: 0207 731 04 11
sales@friarwood.com - www.friarwood.com

For all enquires: ilario@friarwood.com

Collaborazione tra Regione Sicilia e il British Museum

L'Assessore Sebastiano Missineo firma l'accordo con i dirigenti del British Museum

L'Istituto Italiano di Cultura di Londra, in seguito all'esposizione tenuta nelle proprie sale nel corso del 2010 delle Teste di Pantelleria di proprietà della Regione Sicilia, ha avviato una collaborazione con il British Museum; è a partire da questa cooperazione che si è sviluppata l'attuale partnership fra i dirigenti del museo londinese e l'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana Sebastiano Missineo, i quali hanno stipulato un accordo definitivo siglato lo scorso lunedì 2 Aprile. Il contratto è stato portato a compimento a seguito di un anno di trattative grazie all'operato dell'Istituto Italiano di Cultura, il quale ha permesso la realizzazione di questa cooperazione di elevato livello culturale.

La partnership siglata consiste in un contratto della durata di cinque anni, durante i quali verranno realizzate mostre e scambi di opere d'arte con il prestigioso museo inglese.

In tal proposito, l'Assessore Missineo ha affermato: "La firma e l'avvio



Judith Swaddling, Petra Presenti, Sebastiano Missineo, Lesley Fitton, Jonathan Williams e Carlo Presenti

della collaborazione rappresentano un altro importante tassello nel percorso di promozione e valorizzazione in campo internazionale del vasto patrimonio della Regione".

Scopo dell'accordo è quello di procedere nello sviluppo della ricerca archeologica e storica, al fine di potenziare lo scambio di conoscenze e di permettere una maggiore accessibilità al vasto pubblico di visitatori in-

ternazionali ed i ai cittadini di Londra e Sicilia, ai capolavori d'arte antica e moderna.

Per la Regione questa sinergia rappresenta una scelta mirata a dare un ulteriore slancio alla propria strategia di internazionalizzazione che già ha prodotto rilevanti risultati negli ultimi mesi; l'Assessore Missineo ha inoltre precisato come lo scambio culturale intrapreso sia rivolto alla

comune valorizzazione del vasto patrimonio artistico di opere antiche e moderne.

L'accordo prevede lo scambio del capolavoro dell'Auriga di Mozia, che sarà esibito all'interno della prestigiosa Duveen Gallery al British Museum, dove sono esposti i più importanti fregi e le più importanti statue del Partenone; l'esposizione si terrà a partire dai primi di Giugno sino al termine di Settembre.

L'Auriga di Mozia è un capolavoro d'arte greca datato 470-450 a.C.; il soggetto della scultura rappresenta un giovane con veste panneggiata; gli studiosi ritengono che essa fu probabilmente portata sull'isola di Mozia dai Cartaginesi, in seguito al saccheggio di Selinunte avvenuto nel 409 a.C. Al momento del ritrovamento la statua era priva degli arti superiori; nonostante ciò, molti studiosi ritengono che essa raffiguri un auriga alla guida del suo cocchio, vista la presunta posizione del braccio destro alzato per brandire il frustino dell'auriga o atto a porre una coro-

na sul capo come segno di vittoria, mentre il braccio sinistro si suppone fosse appoggiato sul fianco, sul quale sono presenti i resti della mano.

All'insegna della reciprocità culturale il British Museum presterà alla Regione Sicilia la statua greca dello Strangford Apollo, opera risalente al periodo compreso tra il 500 ed il 490 a.C., la quale potrà essere ammirata nella sede del Museo Giuseppe Whitaker sull'Isola di Mozia, che normalmente ospita l'Auriga.

Carlo Presenti, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, ha presidiato durante la firma dell'accordo ed ha dichiarato: "Gli straordinari successi dell'Istituto sotto la mia direzione sono stati in gran parte resi possibili dalla collaborazione con le Regioni italiane, ed oggi, con l'esposizione dell'Auriga di Mozia al British Museum durante le olimpiadi di Londra, la bontà della formula da me adottata ne trova una straordinaria conferma."

In seguito alla firma dell'accordo, nella serata del Lunedì 2 aprile, l'Assessore Missineo ha incontrato presso l'Istituto il Sindaco di Londra Boris Johnson, grande appassionato di arte antica, storia e cultura italiana

Hanno rubato la Coppa del mondo

Marco Tardelli in conversazione con Stefano Boldrini



Ginni Leone
Franco Abella
Marco Tardelli

Sabato 18 febbraio 2012 all'Istituto Italiano di Cultura, come parte del programma dell'EUNIC, il festival di documentary "Read Steady Doc", è stato presentato un documentario sulla misteriosa e affascinante sto-

ria della Coppa Rimet.

"L'incredibile storia della Coppa del Mondo" della Verdeoro di Daniele Mazzocca, distribuito da Rai Trade e diretto dagli italiani Lorenzo Garzella e Filippo Macelloni e dall'italo-brasi-

liano César Meneghetti. Attraverso ricostruzioni filmate, materiale d'archivio e interviste a protagonisti del calcio internazionale come Carlos Alberto Torres, Gary Lineker, Jorge Valdano e a giornalisti e esperti come Pierre Lanfranchi e Darwin Pastorin. La Coppa fu forgiata nel 1929 in occasione della prima edizione dei mondiali di calcio in Uruguay; Il trofeo fu in seguito nascosto in una scatola di scarpe, posta poi sotto il letto del dirigente della Federazione Italiana Ottorino Barassi, per non essere trafugata dai nazisti. Nel 1966 la Coppa fu rubata a Londra per poi essere ritrovata da un cane. Infine fu vinta definitivamente nel 1970 dal

Brasile proprio contro l'Italia e persa altrettanto dallo stesso paese nel 1983, dopo essere stata rubata nella sede della Federazione brasiliana e fusa, si dice, in lingotti d'oro

Alla fine del documentario Marco Tardelli, cinque volte campione della "Serie A" che in questi tempi copre la carica di "Assistant Manager for the Republic of Ireland", ha raccontato le sue esperienze, che portarono l'Italia nel 1982 alla terza vittoria, dopo un cammino controverso e un avvio da incubo con tre pareggi in tre gare, la qualificazione strappata con le unghie e l'incredibile rinascita contro Argentina, Brasile e Polonia. In finale, contro la Germa-

nia, l'apoteosi e quell'esultanza che tutti ricorderanno per sempre: il goal, la corsa a braccia alzate e l'urlo che diventerà storia del calcio italiano

Stefano Boldrini anch'egli ha parlato delle sue esperienze da corrispondente per La Gazzetta dello Sport nei fatti già accennati. Varie le domande del pubblico curioso di scoprire qualcosa che non si era ancora detto.

La conversazione è andata avanti con degli accenni alle vicende sportive di oggi, concludendosi nelle varie differenze fra il calcio Italiano e Inglese. Ma soprattutto il modo diverso di partecipazione dei calciatori e le loro responsabilità, nettamente con meno valori morali del passato.

8 Marzo: Serata in onore delle donne

Italians of London e Il Consolato Generale d'Italia, in occasione dell'8 Marzo hanno presentato all'Istituto Italiano di Cultura una serata dedicata alle donne italiane di Londra

Italians of London ed il Consolato Generale d'Italia a Londra, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, hanno organizzato una serata dedicata alle più di 50.000 donne italiane residenti a Londra. Un momento di aggregazione in cui, con ironia e spirito di corpo, hanno potuto confrontarsi sulle sfide e le opportunità rappresentate dal vivere in una città come la capitale britannica.

La serata ha avuto luogo presso l'Istituto Italiano di Cultura l'8 marzo 2012, alla presenza dell'Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides, con la straordinaria partecipazione, quale Ospite d'Onore, di Monica Bellucci, che si è recentemente

unita alle donne italiane residenti a Londra. Madrina della serata è stata Mara Galeazzi, Etoile del Royal Ballet di Londra presso la Royal Opera House. Nel corso dell'evento è stato proiettato il documentario "Londra: femminile plurale" di Federica Nucci e Laura Portinaro, nel quale, dopo un attento casting effettuato presso lo show-room di B&B Italia, sono state scelte sei donne, diverse tra loro per età, cultura e professione, disposte a raccontarsi davanti alle telecamere delle due giovani cineaste.

Maura Romeo, antropologa, e Caterina Soffici, giornalista e scrittrice, hanno parlato del perché Londra piace alle donne e di come sia diver-

so il mondo femminile in Italia e nel Regno Unito.

L'attrice Eugenia Caruso, premiata al Festival di Edimburgo, ha letto testi di Lella Costa. Nel corso della serata sono stati raccolti fondi a favore dell'associazione Doppia Difesa, fondata da Michelle Hunziker e Giulia Buongiorno. Pomellato, infine, ha omaggiato con un gioiello della collezione DODO le sei protagoniste che hanno accettato di raccontare le loro storie. Gli organizzatori, per



Uberto Vanni d'Archirafi, Alain Giorgio Maria Economides, Monica Bellucci, Sarah Eti Castelleani e Carlo Presenti

la riuscita della serata ringraziano in particolare B&B Italia, Pomellato,

Canella, Casa Vinicola Botter, Da Lisa.

&

Belluzzo & Associati
studio internazionale legale tributario
tax & legal advisors

38 Craven Street, London WC2N 3NG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net

La Collina

17 Princess Road - Primrose Hill - London NW1 8JR
020 7483 0192
info@lacollinarestaurant.co.uk www.lacollinarestaurante.co.uk

da Scalzo
Art Desserts

da Scalzo
2 Eccleston Place, London SW1W 9NE
(Entrance in Elizabeth Street)
Tel: 020 7730 5498
Email: info@dascalzo.com Website: www.dascalzo.com

ITALIAN
PASTICCERIA
DELICATESSEN
Cakes & Pastries
Coffee Bar

tel: 020 8944-8822
www.italianpasticceria.com
725 - 727 GARRATT LANE, LONDON SW17 0PD

GRAN CAFFÈ
LONDRA

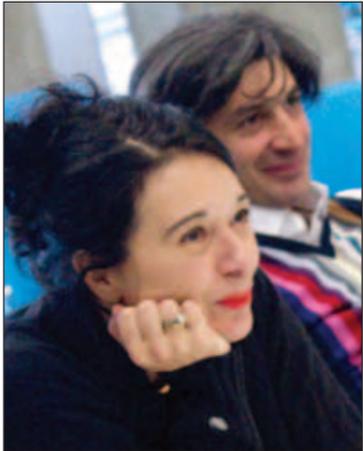
34 Hans Crescent
Knightsbridge - London SW1X 0LZ
Tel: 020 7590 0905 - Fax 020 7183 0555
www.grancaffe.co.uk



La MODA

A cura di Cristina Polizzi
cris.polizzi@gmail.com

Orsola de Castro e Filippo Ricci stilisti etici di "From Somewhere"



Continuiamo la ricerca di stilisti italiani residenti a Londra con un duo che è dietro la marca "From Somewhere", Orsola de Castro e Filippo Ricci. "From Somewhere" è nata nel 1997 dall'iniziativa di Orsola de Castro nel modificare vecchi abiti, abbellendoli con particolari come un pizzo a circondare un buco in un cardigan, oppure tagliare un abito per ricrearne uno diverso e più originale. Erano gli inizi della moda etica, dove però l'estro veniva confinato al cotone biologico e poche altre cose molto semplici. Una visita ad una fabbrica italiana che produce le collezioni di grandi stilisti come Karl Lagerfeld, Chloe ed Yves Saint Laurent, dove ritagli di stoffe pregiate letteralmente tappezzavano i pavimenti, diede ad Orsola l'ispirazione di utilizzare qualcosa che sarebbe andato gettato via e così è iniziata una produzione più consistente, piuttosto che il pezzo unico che veniva venduto nel suo negozio al 341 di Portobello Road. Nel corso degli anni, la visibilità di questa piccola impresa, dove le collezioni venivano e vengono ancora prodotte alla Cooperativa "Rinascere" in Vicenza, è aumentata notevolmente facendo vincere ai fondatori nel 2010 il prestigioso "Observer Ethical Award" per la moda organizzato dal quotidiano "The Guardian" per premiare quelle ditte e quelle persone che in tutti i campi si impegnano a produrre usando criteri di etica e difesa dell'ambiente.

Recentemente una collaborazione con la ditta di costumi Speedo ha visto un nuovo progetto per il dinamico team di "From Somewhere" creando vestiti usando rese di costumi e cuffie, una collezione che ha avuto molto successo sia per la novità ma anche per la vestibilità dei vari capi. Orsola de Castro e Filippo Ricci sono anche fra i fondatori di Estethica, un'organizzazione supportata dal British Fashion Council dove stilisti che sono conformi ad un criterio di eticità nella produzione di abiti ed accessori possono richiederne di far parte e venire quindi inclusi nel presentare le loro collezioni alle stagioni di London Fashion Week in una sezione interamente dedicata dove la visibilità è grandissima. Nomi che sono divenuti popolari hanno iniziato e ancora fanno parte di Estethica, promuovendo l'uso di materiali locali come la lana, o il riutilizzo di scampoli di tessuto per creare gioielli di stoffa o sacchi per il caffè che diventano borse vendute nei maggiori negozi in Gran Bretagna. L'impegno per promuovere l'etica nel mondo della moda ha portato l'ultimo progetto di Orsola e Filippo alla prestigiosa Central Saint Martins per una serie di incontri con gli studenti per creare una collezione di capi usando i materiali più disparati. L'entusiasmo contagioso di questi due pionieri della moda etica ha influenzato i ragazzi che hanno creato dei pezzi incredibili e fantasiosi utilizzando scampoli, fili, plastica ed altro. Fra i vari fans di "From Somewhere" e gli altri progetti di Orsola de Castro e Filippo Ricci c'è anche Livia Firth che nella sua impresa del "Tappeto Verde", dove agli eventi pubblici indossa sempre capi di stilisti "verdi", ha indossato più volte le creazioni di "From Somewhere" ed è stata anche vicina ai suoi fondatori con iniziative e collaborazioni. Ad ogni stagione, aspettiamo con ansia di conoscere le sorprese e le iniziative per sensibilizzare il non spreco nell'industria della moda da parte di Orsola e Filippo, una coppia che ha fatto della filosofia del riciclo una missione da seguire e promuovere.

FRATELLI LA BUFALA Ha conquistato anche Londra

Grande successo per l'apertura della prima location di Fratelli la Bufala nel cuore di Londra



Grande affluenza di pubblico per l'inaugurazione della location londinese Fratelli la Bufala avvenuta il 27 marzo 2012 nella centralissima Piccadilly Circus. A due passi dal divertente e poliedrico Trocadero ecco presentarsi 320 metri quadrati su due livelli con un totale di 120 posti a sedere.

L'evento di inaugurazione ha suscitato un enorme interesse sia da parte della stampa nazionale e internazionale sia da parte degli estimatori della buona cucina che non hanno potuto resistere al richiamo della genuinità e della bontà degli autentici sapori campani. Mozzarelle di bufala, pizza napoletana, vini campani e molti altri prodotti biologici, sono

stati protagonisti della serata, e sono solo alcune delle specialità che d'ora in poi saranno proposte al pubblico londinese dalle 8 del mattino fino a mezzanotte senza pause.

Con questa nuova sfida continua la grande ascesa del brand Fratelli La Bufala. Un'avventura intrapresa nel lontano 2003 che continua a riscuotere tutt'oggi un gran numero di successi grazie all'apertura di oltre 100 location in Italia che registrano quotidianamente una grande affluenza di pubblico. Una vera rarità nell'attuale scenario di crisi economica che ricompensa il duro impegno dell'imprenditore Giuseppe Marotta, presidente di Emme Sei, la holding a cui fa capo il gruppo di ristorazione.

"L'inaugurazione della nuova sede londinese rappresenta una tappa importante nella nostra missione di esportare il migliore made in Italy in tutto il mondo - commenta l'Ingegnere Sandro Abeille, vicepresidente dei Fratelli la Bufala - inoltre ci dà conferma che la ricetta del format Fratelli la Bufala, basata su semplicità, tradizione e qualità dei prodotti offerti, viene sempre più apprezzata da un pubblico europeo ed internazionale."

Questa nuova apertura è solo l'ennesimo successo che si pone al termine di un percorso di crescita ricco di importanti traguardi come: 17 nuovi store in Europa, 500 nuove assunzioni e un fatturato di 70 milioni di euro. Un bilancio nettamente positivo quello del 2011 che si pone come buon auspicio per il 2012 che, si preannuncia come un anno ancora più ricco di novità e cambiamenti: entro il primo trimestre infatti verranno inaugurate altre 5 nuove sedi. Tra le più attese quelle di Berlino, di Kurfurstendamm, e di Istanbul, nella prima Trump Tower d'Europa.

Il 27 marzo coincideva anche con il compleanno del Presidente Marotta al quale tutta la redazione del nostro giornale porge i migliori auguri di un prospero futuro



An evening of Art and Chocolate

The Italian Chamber of Commerce and Industry for the UK recently hosted a reception at the in-house art gallery of London law firm Collyer Bristow.

The event was sponsored by Ferrero who provided chocolates and mini-eggs for the 100+ guests. Christian Walter, Brand President - Praline - at Ferrero and former head of Ferrero in the UK, gave a short presentation on Ferrero's experience in, and future plans for the UK market.



Anna Romanello, Christian Walter, Leonardo Simonelli e Silvia Fazio

The Collyer Bristow Gallery is currently showing 'MILAN JAM' - a contemporary art exhibition featuring seven Milan-based artists. Alongside this exhibition there was a special showing of an artwork based on Ferrero's Mon Cherie by accomplished artist Anna Romanello who

was also present on the evening. Silvia Fazio, head of Collyer Bristow's Italian Desk commented "This, now annual, event reflects Collyer Bristow's already established connection with the Italian Community in the UK and its strong relationship with the Italian Chamber."

Una vostra visita è sempre gradita.

Carlo Jewellers

1967 - 2011

Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e orificeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità.
Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!



Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato
25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN
(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)
TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 • FAX: 020 7242 2407
www.carlojewellers.com • carlojewellers@btconnect.com

THE LITTLE ITALY
Little Italy
SOHO, LONDON

www.littleitalysoho.co.uk
info@littleitalysoho.co.uk

Bar Italia

www.baritaliasoho.co.uk
info@baritaliasoho.co.uk

Nolita

www.nolitarestaurant.co.uk
info@nolitarestaurant.co.uk

IL FORNAIO
HIGH QUALITY ITALIAN

5 Barratts Green Road
London NW10 7AE
Tel: 020 8961 1172

www.ilfornaio.co.uk

SALVO
DAL 1968

DAL 1968

For three generations, the Salvo family has supplied the finest catering and retail clients with exquisite Italian foods and speciality wines, delivering a wide range of exclusive, quality brands with simplicity, speed and service.
EAT, DRINK, LOVE ITALIAN

Freephone
0808 122 1968
sales@salvo1968.co.uk

Festa a sostegno della Scuola Italiana di Londra



Si è svolta presso l'Ambasciata Italiana di Londra, lo scorso 14 marzo, una cena di fundraising per finanziare le attività della Scuola Italiana a Londra. Il Sen. Raffaele Fantetti e l'On. Guglielmo Picchi hanno dato il pieno sostegno all'iniziativa in modo istituzionale ed economico partecipando con un tavolo di amici e simpatizzanti del Popolo della Libertà di Londra e del Regno Unito. "La Scuola Italiana di Londra è una bella iniziativa e un modello da esportare. Dimostra come il privato insieme alle istituzioni possa realizzare qualcosa di positivo per la comunità a costo zero per lo Stato Italiano. Proprio in un momento di difficoltà economiche da parte dell'Italia con finanziamenti ridotti per l'Italians all'Estero

si deve cogliere l'opportunità di cambiare il modello gestionale delle risorse destinate all'emigrazione, eliminando l'influenza della politica dai corsi di lingua e cultura, dai patronati, dall'associazionismo e dagli Istituti di Cultura." Hanno dichiarato Raffaele Fantetti e Guglielmo Picchi, parlamentari del PDL residenti a Londra.

Anche il sindaco di Londra Boris Johnson non ha voluto far mancare il proprio sostegno mandando per tramite dell'On. Guglielmo Picchi una lettera di elogio all'iniziativa (letta dal Mayor di Kensington and Chelsea, Julie Miles) e regalando alla Scuola il proprio libro "Life of London".



Giovani artisti Italiani Contemporanei all'Ambasciata d'Italia a Londra



L' Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides e Carol Syz con gli artisti

Si è svolta, lo scorso 20 marzo 2012, la mostra d'arte contemporanea Transformation, An evolving exploration of our times and ourselves, ospitata dall'Ambasciatore d'Italia a Londra, Alain Giorgio Maria Economides, nei saloni della Residenza di Grosvenor Square.

L'evento, curato da Carola Syz, ha offerto l'opportunità a un gruppo di giovani artisti, formati e maturati tra Italia e Regno Unito, di esplorare e sviluppare la loro creatività all'insegna di questa duplice prospettiva che ne ha marcato il percorso personale ed artistico.

Un percorso in continua "trasformazione" che, assieme alle dinamiche di metamorfosi, conversione, evoluzione e mutamento, emer-

ge dalle opere esposte in questa seconda edizione della collettiva di giovani artisti lanciata lo scorso anno su impulso dell'Ambasciatore.

I giovani artisti che hanno esposto sono stati Laura Abdulcadir Benetton, Lorenzo Agius, Annalisa Catelli, Piera Costantini Scala, Niccolo Fano, Raul Gabriel, Violante Lodolo D'Oria, Charlie Masson, Dario Mitidieri,, Francesco Patriarca, Beatrice Pediconi, Nadia Perotta, Carola Syz Sarzi-Amade', Massimiliano Viccardi, Marco Vittur. A loro si è accompagnato, quale ospite di eccezione, lo scultore Mauro Perrucchetti, autore di alcune opere di grande impatto significativamente inserite nel paesaggio urbano londinese.

Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 5 Warwick Street London W1B 5LU
www.italianbookshop.co.uk



Golden Boot, Paolo Nelli - Ed. Fazi, 2012

Golden Boot, sperduto villaggio di cercatori d'oro e mandriani: una carcassa che pare decomorsi nell'arsura del deserto. A riscuoterlo dal suo torpore, spunta un giorno il reverendo Ralph, con la balzana idea di coinvolgere l'intero villaggio nell'allestimento di Medea. E di colpo, la tragedia rappresentata sul palco pare farsi specchio della realtà: il marito di Angela, chiamata a interpretare il personaggio di Medea, è stato infatti assassinato dal suo socio Dalton, che ne ha subito preso il posto sul letto accanto alla vedova. Tutto avviene innanzi agli occhi del quattordicenne Chuck, che già avrebbe l'età per impugnare la pistola e vendicare il padre, ma preferisce isolarsi nella bellezza dei libri e della poesia, e imparare a cucire stivali seguendo gli insegnamenti del vecchio Bill. In questo romanzo a tinte western dove il mito classico di Medea si incrocia con quello shakespeariano di Amleto, Chuck rifiuterà un destino già segnato, e se ne andrà senza sparare un colpo. Forse leggerà ancora i sonetti di Keats; forse continuerà a fabbricare stivali ben fatti, ordinati, puliti, che potranno lasciare un'impronta diversa in un mondo che ben fatto, ordinato e pulito non lo è quasi mai.

Le parole perdute di Amelia Lynd, Nicola Gardini - Ed. Feltrinelli, 2012

L'Italia che cambia degli anni settanta non sembra aver voglia di cambiare in via Icaro 15, Milano. Sì, certo, l'eco arriva anche lì ma Elvira, la portinaia, è, come un secolo prima, alla mercé di inquilini gretti, litigiosi, pettegoli. Un universo di maligne ottusità e luoghi comuni che tuttavia diventa teatro del mondo nell'immaginazione duttile e porosa di Chino, il figlio adolescente di Elvira. Quando, al quinto piano, prende casa Amelia Lynd, un'anziana signora dall'incedere altero, maniere impeccabili, madrelingua inglese, Chino ne avverte subito il carisma e ne diventa adorante discepolo. Da dove viene? Cos'ha da nascondere? Qual è il suo segreto? Gli inquilini la mettono al bando, la ostracizzano. Chino si muove, con una sorta di strana ebbrezza, fra i sogni combattivi della madre - diventare proprietaria di uno degli appartamenti abitati dai suoi aguzzini - e le utopie della nuova madre-maestra dalla quale apprende la magia delle parole, le parole che raccontano e le parole che semplicemente dicono. Proprio allora la commedia quotidiana cede al dramma e le vicende di via Icaro e della sua portineria subiscono una fortissima accelerazione. E Chino deve imparare più in fretta, di che passioni, di che ambizioni, di che febbri è intessuta la vita.

Storia Naturale di una famiglia, Ester Armanino - Ed. Einaudi, 2011

"Da qualche parte ho letto che la muta è la fase più delicata della vita di un insetto, il momento in cui è maggiormente esposto ai predatori e alle cadute". Bianca guarda accadere le cose, le osserva nei dettagli, come un'entomologa ragazzina. Solo che il mondo è troppo grande, mobile e complicato, scappa continuamente da tutte le parti. Soprattutto la sua famiglia. Un padre sempre circondato da donne-mantidi. Una madre operosa con gli occhi di Jane Birkin, posati ormai solo sui figli. Un fratello adolescente che la sua forza se l'è tatuata come monito sul braccio. Ma lo sguardo di Bianca è implacabile, perché la felicità della sua famiglia è solo una superficie luccicante. Per questo la rabbia che le si è infilata dentro, quella specie di scheggia tra le pieghe più morbide, Bianca vorrebbe spingerla su, arrotolarla sulla lingua e sprigionarla come un veleno. Se "crescere è abbandonare" - così dice sua madre -, allora forse occorre imparare a fidarsi di nuovo, con quel misto di adrenalina e timore che si prova quando ci si tuffa da uno strapiombo.

La Passione per l'Olio



FILIPPO BERIO®

FILIPPO BERIO - SINCE 1867

www.filippoerio.co.uk

TERRACAFE Italian Restaurant & Italian Deli
The Colonnades Unit 1-3 Fountain Square
Buckingham Palace Road
London SW1W 9SH
Ph 020 7630 8100
info@tuscanycorner.eu

Get your
10% off with this
voucher

ITALIAN HAMPERS



"Mens sana in corpore sano"

a cura di Salvatore Ridino
www.ipnosilondra.com

Consigli pratici per superare l'insonnia

L'energia con cui affrontiamo le nostre giornate è influenzata dalla quantità e dalla qualità di sonno che siamo riusciti ad avere durante la notte.

Dormire troppo, troppo poco o disturbati da rumori o ansie, può avere un effetto debilitante sulla nostra capacità di concentrazione e degenerante dei nostri comportamenti.

Qualche notte insonne l'abbiamo avuta un pò tutti e quasi ci siamo dimenticati come ci si sente. Ma chi invece soffre di insonnia sa benissimo quanto frustrante sia girarsi e rigirarsi nel letto ogni sera, senza prendere sonno.

Nella speranza di riuscire ad avere qualche ora in più di sonno per notte, molti ricorrono all'uso di farmaci i quali, però, molto spesso non rimuovono le cause dell'insonnia.

Se l'insonnia è causata da inquietudini e preoccupazioni è bene parlarne con persone a noi vicine e, nel caso questo non fosse sufficiente per risolverla, sarebbe opportuno ricercare la consulenza di un terapeuta specializzato che ci guidi fuori dal nostro stato d'ansia.

Ristabilire i giusti ritmi tra sonno e veglia è un passo necessario verso la conquista del perduto benessere. Qui di seguito alcuni consigli pratici prima di consultare uno specialista:

1 - eliminare l'uso di bevande stimolanti come il caffè, il tè e tutte quelle che contengono caffeina, come le bevande energizzanti e la cola;

2 - non cimentarsi in attività che stimolano il corpo e la mente, fare esercizio fisico o risolvere un cruciverba aumenta la produzione di ormoni eccitanti nel sangue.

3 - nel caso di dolori e disagi fisici, ricercare il parere di un medico e intraprendere i dovuti esami clinici;

4 - eliminare o ridurre quei disturbi esterni su cui si ha controllo, come la luminosità e la temperatura della stanza;

5 - mettersi a letto solo quando si ha sonno;

6 - rilassarsi e concentrarsi sul respiro, lento e profondo e... buona notte.

Primi passi per superare l'ansia

L'ansia è un disagio molto diffuso tra le persone, più di quanto potremmo pensare.

Quando le persone che soffrono di ansia decidono di affrontarla, sono portati a prendere ansiolitici e anti-depressivi. Questo tipo di medicinali tende spesso a bloccare solo i sintomi, senza realmente curarla.

Un pò tutti nella vita abbiamo sofferto di ansia. L'ansia è il prodotto dei nostri pensieri e del valore che diamo alle cose che ci succedono. Non è necessario che ci sia un pericolo reale per far scatenare l'ansia dentro di noi. Gli stati di ansia si possono manifestare in tanti modi: eccessiva sudorazione, brividi di freddo o di caldo, mal di testa, dolori intestinali, tremolio, vertigini e così via...

Le prime cose da fare sono:

1. Rendersi consapevoli di quello che sta succedendo nel nostro corpo, quindi prestare attenzione alla sudorazione o ai brividi, per esempio, ed assumere un atteggiamento positivo, magari dicendoci che sta già andando meglio e che ci stiamo calmando.

2. Respirare profondamente e più volte, lentamente.

3. Rilassare i muscoli e tutte quelle parti del corpo che si erano irrigidite, come per esempio le spalle, i muscoli del collo, le braccia e le gambe. Anche i muscoli del viso.

4. Continuare a ripetersi affermazioni positive, nella mente o a voce bassa, e con determinazione.

5. Tenere un diario su cui prendere nota dei propri sintomi; annotando la data, il luogo, l'ora, le persone con cui eravamo, cosa stava succedendo e possibilmente, molto importante, i pensieri che ci passavano per la testa.

Con l'ipnosi e l'auto-ipnosi puoi controllare le tue preoccupazioni in maniera efficace e veloce; puoi capire cosa ci sia alla base di quei pensieri che scatenano i tuoi stati di ansia e soprattutto puoi darti la forza per prendere le dovute distanze da ciò che continua a farti stare male.



ITALIAN MEDICAL CHARITY

La nostra Charity è erede dell'Ospedale italiano di Londra. Fornisce contributi finanziari in Gran Bretagna ad Italiani e persone di discendenza italiana che hanno problemi di salute, e a quelli che si prendono cura di loro.

COSA FA L'IMC

1) Può aiutarti ad acquisire servizi o trattamenti non forniti dall'NHS o da altre agenzie governative

2) Può dare contributi in denaro per un periodo di riposo a chi si occupa di un malato

3) Può aiutare finanziariamente i disabili a mantenere la propria indipendenza

4) Può sostenerti con contributi in denaro per comprare arredi specializzati utili per la tua malattia

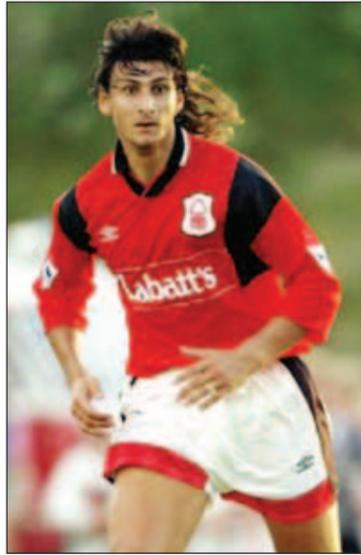
Per chiedere un contributo, scrivici una lettera che ci spieghi la tua situazione, accompagnala con la dichiarazione di un medico o social worker che confermi i tuoi bisogni e manda il tutto a:

42 BROMLEY ROAD, LONDON SE6 2TP - Tel: 020 8690 4043
italmedicalcharity@talktalk.net - www.italianmedicalcharity.com

Italians in the English Premier League over the last twenty years - Part 2

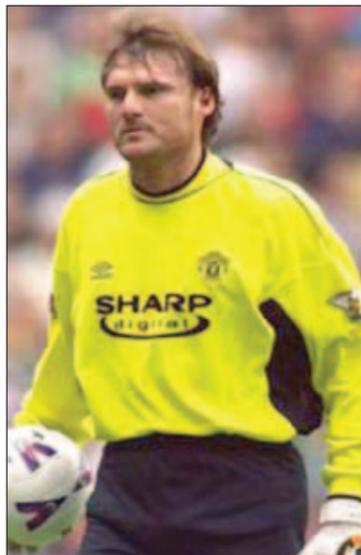
Welcome back to the column that is currently looking at the impact of Italians on the Premier League in its first twenty years. Last month we looked at the good, this month is the turn of the bad and the ugly. So then, let us begin our move from the sublime to the ridiculous.

The Bad



1. Andrea Silenzi.

Bought to England by Frank Clark to play for Nottingham Forest for £1.8million in 1995, Silenzi was the first Italian to play in the Premier League. So, he was the trailblazer right? Paving the way for future Italian success, the player all other Italians would be judged against. Right? Wrong! His spell would be best described as disastrous. Twenty appearances and just two goals, (none of which were in the league) saw him shipped back to Italy in 1997, his whole spell in England having cost Forest somewhere in the region of £3 million pounds.



2. Massimo Taibi

So Manchester United pay £4.5million to bring you to Old Trafford in 1999 to be their goalkeeper. Manchester United win a lot of trophies, maybe this could be the start of something special you might think to yourself. Not if your name is Massimo Taibi. 4 league games later

and the Italian was sent back to the old country, best remembered for a howler against Southampton that led to the headline 'The Blind Venetian.'



3. Andrea Dossena

When a club pays £7million for a left back you expect a good return on the investment. When the club paying the money is Liverpool and the player in question is an Italian international, you're probably thinking you've made a good choice. Sadly though, not in this case. Two things best sum up Dossena's time at Anfield, firstly this quote from the man himself; "I am not fully happy with my level. I must now get to a high level and maintain that, but first I have to battle to win selection." and secondly that at the start of his second season at the club his shirt number was given to new arrival Glenn Johnson.

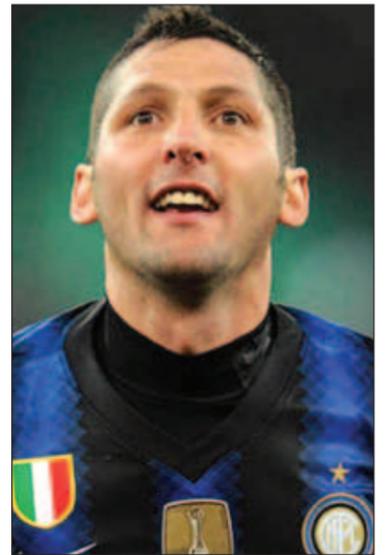


4. Rolando Bianchi

You're one of Italy's brightest prospects, you've just been bought for £8.8million and you've been given the No.10 shirt at your new club by Sven-Goran Eriksson. Roll on the good times. Actually, roll on 19 appearances, 4 goals and a transfer back to Italy the year after. Manchester City fans probably don't even remember he played for them these days.

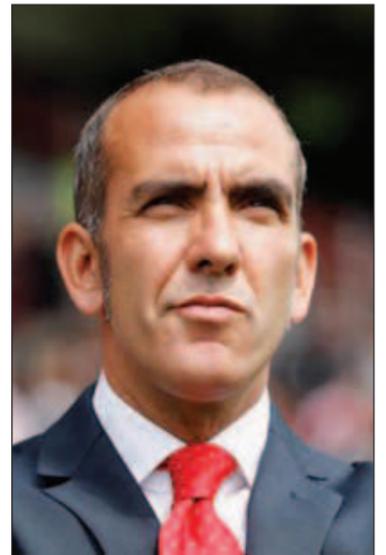
5. Marco Materazzi

Yes he's a world cup winner. Yes he



went on to win more trophies than you can shake a stick at with Inter Milan and yes there probably are much more deserving players that could be on this list. But for one glorious season mental Marco came to England to play for Everton and clocked up an incredible FOUR red cards in just 27 games. Sensational.

The Ugly



Paolo Di Canio

Ah Paolo, the maverick, the mercurial genius, (insert other clichés as appropriate.) I said there would be more from Di Canio. One of many images that will forever stick in fans minds is the image of Di Canio pushing the referee over after being sent off whilst playing for Sheffield Wednesday in September 1998 against Arsenal. A perfect example of that hot-headedness mentioned earlier. An 11 match ban followed.

So bad boy for life? Not quite. In 2001 he won a FIFA fair play award after shunning a goal scoring opportunity, instead catching the ball so that the injured Everton goalkeeper Paul Gerrard could receive treatment. Paolo was and always will be a man of contradictions.

So that covers the players, but what about the managers? Join me next month to find out the impact the coaches have made on the English game.

Hassan Izzo



Italian Funeral Directors

Un'azienda a conduzione familiare cura dedicata a condurre funerali tradizionali con rispetto e dignità.
Services to central London, north London & surrounded areas.
Pre paid funeral plans.

We also specialise in repatriation to Italy and Sicily.
Call John Frangiamore Tel. 01992 623310 (24 hour service)
89b Turners Hill, Cheshunt, Herts. EN8 9BD
www.ItalianFuneralDirectors.com

A Short Trip Through Italian London Part 6

by Arturo Barone

Some English Misconceptions about the Italians

First of all, a short explanation about the title. There are no misconceptions by the English about Italy, at least in the sense that the country is well known, much visited and appreciated and, quite often, much loved as well. The geography, the architecture, the food, the arts, generally, the environment, all are known even to the average Englishman. The misconceptions start when it comes to the Italians because I have always believed it to be true that the English on the whole (and I am not referring to those who either live in Italy or study art etc) are hopelessly ignorant about the Italians; not only ignorant, that might not be too bad, but also prejudiced against them.

You may think that's going too far, but look at this way. To an Englishman, for example, the typical Italian male is a short, black-haired romantic with a more-or-less lovely voice who is either a gigolo, a waiter, an ice-cream vendor or a footballer and, worst of all, goes around pinching girls' bottoms.

The Italian woman is a large, pasta-eating person with many 'bambinos', a slave to her vicious husband, who has to spend most of her time in the kitchen, cooking for him and the many children.

Both pictures are travesties of reality and lead to much misunderstanding. For example, contrary to popular belief, Italian men are anything but romantic (I'll have to say a little more about this aspect later on), they do not pinch girls' bottoms, though they may caress them (more about that too soon enough), present-day Italian families are anything but large (the birth rate in Italy is negative; more people die there than are born and if it were not for the prolific immigrants, in a generation's time there would be few young people in Italy), Italian women may or may not be fat; apart from any other consideration, Italian women have always ruled the roost; etc, etc.

As has been said, by the English, of course!, the Italians should thank God for the Spaniards for, without them, we would be the last people in Europe...

There are a number of reasons for this 'disregard' which the Italians well-deserve. Even our language is misleading: just think of grazie, prego, buon giorno, buona sera; so easy anybody can learn to say that.

The English attitude to the language can be traced back to the Victorian era when Italian was considered as a light and frivolous language, the language of lovers and minor poets and as such fit to be taught only to wealthy young girls so that they might perhaps gain more appreciation of music and opera.

There is a great lack of respect for our language on the part of both the English and the Americans. It would be trite to consider the absurdities into which these two peoples fall when trying to pronounce names like Gina Lollobrigida (as Ghinay Loulou-breegeeder), or Omertá as Omérta, which as the perceptive reader will note, as a result of the combination of the soft English style pronunciation of the dental consonant and the accent on the letter 'a' does strike Italian readers as entertaining... (for those who do not know Italian may I add that, as a result, instead of pronouncing the word Omertá with the accent on the last syllable which Italians all understand as representing a noun of strength, meaning and passion whatever view one forms of

the criminal aspects of it, one hears the pronunciation of a word which closely approximates to the Italian word for excrement. Would it be unkind to say that this is a suitable connotation for those who do not have sufficient respect for other people to bother to pronounce their language correctly?)

So what, you may well remark? What's all the fuss about? Well, if you cannot get something as simple as the pronunciation of a noun correctly, how are you going to ascertain the facts correctly?

Another misconception, which is quite common and is shared by most Northern people generally, is that Italian men are romantic. I don't think so. Italian men are sentimental and not romantic.

The whisperings of sweet-nothings into a young girl's ear are not the fruit of a romantic temperament but rather a natural, instinctive reaction to basic needs and to a violent demand for satisfaction of one's desires. They are, in fact, a means to an end, an acting performance and are not motivated by any particular spiritual feelings or dissatisfaction or by an over-excited sensitivity or tension of the soul. Anything but that: the hot Mediterranean sun burns the mists of romanticism and mysticism away very quickly and in any event I have always believed that Italians, on the whole, are far too old and cynical even in their youth to be able ever to be truly romantic.

I find the truth to be that an Italian is incapable of considering as novel and extraordinary something as basic as the relationship with a person of the opposite sex. That possibly exciting but essentially naïve approach is left to Northerners who enjoy suffering, who tend to be physically and emotionally impotent and, ultimately, ashamed of themselves and of their emotions.

It is hardly a coincidence that in literature the Romantic Movement started in England (Gray's Elegy in a Country Churchyard).

On the contrary, the average Italian is not ashamed of being himself and that may well be one of his faults since he tries, on occasion, so hard that he becomes a bore. But let's not pursue that one... An Italian man cannot look at a woman for too long still thinking that she's unique. She may be so when he first singles her out as the object of his attentions but not after she has responded. The only Italian I can recall who could do that was Francesco Petrarca and it is interesting to note that he was particularly successful in England being liked by Chaucer, admired and followed almost to distraction by Sir Philip Sydney and literally copied by Milton, Shelley and Wordsworth.

Some might say that the reason for this is the Italian male's basic egotism and there's probably a lot of truth in that; again, not a matter to be pursued here...

Romantic attitudes go with misty skys and damp climates; the former force people to hope constantly for a brighter outlook and the latter provoke a certain amount of physical impotence: neither feature is Italian.

As I pointed out in a previous article when dealing with national parks, there is a tendency to underestimate what the Italians have done. It is difficult to say, and it would in fact be quite invidious to determine, whether the 'mistakes' that are made as far as Italy is concerned are the result of a policy decision or of sheer ignorance. The trouble is that these errors in attribution occur even

amongst people who ought to know better: that is troublesome.

Take for example Jeremy Paxman's book *The English: A Portrait of A People*. On page 27 when speaking about the Grand Tour, he refers to Dr Johnson and quotes the learned doctor as saying 'that a man who had not visited the continent was always conscious of an inferiority from his not having seen what it is expected a man should see'. This statement occurs in the paragraph where he comments on the Englishman's reaction to 'continental food and lavatories'. That's wrong. What Dr Johnson said (Boswell's Life of Johnson, Thursley, 11th April 1776) was: 'a man who has not been in Italy is always conscious of an inferiority from his not having seen what it is expected a man should see... all our religion, almost all our law, almost all our arts, almost all that sets us above savages, has come to us from the shores of the Mediterranean'. One need not be either a great writer or a philosopher to notice the difference in emphasis.

The use of the word "Mediterranean" by Dr Johnson and others brings to mind what has now become so fashionable throughout the world: namely, the Mediterranean diet. Mediterranean diet? You must be joking. What you mean is 'Italian diet'. Can one think of any country bordering the Mediterranean, which has had the same impact on gastronomy as Italy has? Tunisia, Libya, Egypt, Lebanon, Syria; one could go on. (You may notice that I have not included either France, Spain or Greece in the preceding list. There are reasons of which the more important are that food in Greece, olives apart, is not that worthwhile, food in Spain may be good but not outstanding except possibly in Catalunya and as regards France, well there is an argument there: I still think Italian food is better than French...) Of course, Italians are obviously conceited... but they have good cause to be in certain fields (probably best not to deal with our faults...).

One final misconception. It is a commonplace amongst the English that Italian men go around pinching girls' bottoms. This is a stereotype and, like most generalisations, it may have an element of truth, but it is a rare occurrence.

I have a theory that this is a rumour, which is spread by both Northern men and women to highlight the kind of conduct which Northerners think is in keeping with the picture they have of Southerners since it corresponds to what they would expect Southerners to do. It is a regrettable fact of life that people are more inclined to believe that others would behave in the manner in which they expect them to behave rather than otherwise, regardless of factual evidence. I have lived long enough to have spoken to more than one Northern woman who, when the subject was mentioned, could never answer affirmatively the question as to whether she herself had ever experienced bottom pinching. It was always someone else who had. I think what happens is that some crass, ill-mannered, disgusting Italian men do take advantage of what they believe to be the willingness of most Northern women and caress their bottoms. Caress, not pinch. I'm very keen to put the record straight.

The former may elicit a slap, a giggle or an upset look and is more likely to be the gesture of a homosexual; the latter elicits contempt. Let us not confuse the two.



franchi®

Locksmith & Key Cutting Service
Architectural Ironmongery & Security Hardware
Professional & DIY Hand & Power Tool Sales
Screws, Fixings & General Building Products
Contract Architectural Ironmongery

Franchi plc

Head Office & Sales
278 Holloway Road
London N7 6NE
Tel. 020 7607 2200
Fax. 020 7700 4050

also at

144-146 Kentish Town Road
London NW1 9QB
Tel. 020 7267 3138
Fax. 020 7485 4637

329-331 Gray's Inn Road
London WC1X 8PX
Tel. 020 7278 8628
Fax. 020 7833 9049

Contracts Department
Unit 3c 3-11 Imperial Road
London SW6 2AG
Tel. 020 7384 3339
Fax. 020 7371 5094

www.franchi.co.uk
email: info@franchi.co.uk



0800 176 176

tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli



Dal suo ultimo libro "Made in Sicily"

**Polpettine di tonno o pesce spada
Tuna or swordfish balls**

Serves 4

olive oil
400g yellow fin tuna, bonito or swordfish, cut into cubes
50g pine nuts
sea salt and freshly ground black pepper
1 teaspoon dried oregano
a handful of flat-leaf parsley, chopped
200g breadcrumbs from stale bread
50g pecorino cheese, grated
2 eggs
zest and juice of 1 lemon
a little vegetable oil, to oil the tray

Heat a good couple of tablespoons of olive oil in a large frying pan and add the fish and pine nuts. Season lightly and sauté for a minute or so, until the fish is coloured on all sides and the pine nuts are golden.

Remove from the heat and transfer to a bowl. Leave to cool for 5 minutes, then add the oregano, parsley, breadcrumbs, pecorino, eggs, and the lemon zest and juice. Mix everything together well, then moisten your hands with water and form the mixture into smooth balls, slightly bigger than a golf ball. If the mixture is very sticky, add a few more breadcrumbs.

Lightly oil a baking tray with vegetable oil, lay the fish balls on top, then put into the fridge for an hour to rest and firm up.

Heat a little more olive oil in a clean frying pan. Add the fish balls and fry in batches, shaking the pan to move them around, until they are golden brown all over.

I AM GIULIETTA.

TEST ME.



I AM TEMPTATION.

ALFA GIULIETTA 1.4 TB 120 BHP LUSO WITH SPECIAL PAINT AND 3 YEARS COMPLIMENTARY SERVICING†

Deposit	£299.00	Duration of Contract	48 months	Optional Final Payment (inc. option fee of £295)	£6,144.00
47 Monthly Payments of	£299.00	Total Amount Payable by Customer	£20,496.00	Rate of Interest (Fixed)	1.40%
Amount of Credit	£19,201.00	On the Road Price*	£19,500.00		Representative 2.0% APR

REPRESENTATIVE EXAMPLE

The Alfa Giulietta, coupé looks and 5 door practicality can now be yours for just £299 per month, with a tiny £299 deposit. If this isn't tempting enough you'll also receive 3 years complimentary servicing. Cars must be registered before 30th June.

WITHOUT HEART WE WOULD BE MERE MACHINES.

MOTOR VILLAGE MARYLEBONE
WIGMORE STREET, LONDON, W1U 1QY 0207 399 6650



Model shown Alfa Giulietta 1.4 TB 120 bhp Lusso at £19,500 OTR including Ghiaccio White special paint at £490. Offer valid on selected Alfa Giulietta models. Range of official fuel consumption figures for the Alfa Giulietta range: Urban 26.2 – 53.3 mpg (10.8 – 5.3 l/100km); Extra Urban 48.7 – 76.3 mpg (5.8 – 3.7 l/100km); Combined 37.2 – 64.2 mpg (7.6 – 4.4 l/100km). CO₂ emissions 177 – 114 g/km.

*ON THE ROAD PRICE INCLUDES 3 YEAR ALFACARE DEALER WARRANTY, 12 MONTHS ROAD FUND LICENSE, VEHICLE FIRST REGISTRATION FEE, DELIVERY, NUMBER PLATES AND VAT. FIGURES AND PRICES ARE CORRECT AT TIME OF PRINT. OFFER SUBJECT TO STATUS. A GUARANTEE AND/OR INDEMNITY MAY BE REQUIRED. WITH ALFA ROMEO PREFERENZA YOU HAVE THE OPTION TO RETURN THE VEHICLE AND NOT PAY THE FINAL PAYMENT, SUBJECT TO THE VEHICLE NOT HAVING EXCEEDED AN AGREED ANNUAL MILEAGE (A CHARGE OF 6P PER MILE FOR EXCEEDING 6,000 MILES PER ANNUM IN THIS EXAMPLE) AND BEING IN GOOD CONDITION. ALFA ROMEO FINANCIAL SERVICES, PO BOX 4465, SLOUGH, SL1 0RW. AT PARTICIPATING DEALERS ONLY. 49 YEARS COMPLIMENTARY SERVICE PLAN/30,000 MILES – OFFER APPLIES TO VEHICLES REGISTERED FROM 1ST APRIL TO 30TH JUNE 2012. SERVICE PLAN INCLUDES SCHEDULED SERVICING ONLY OCCURRING WITHIN 3 YEAR PERIOD AND 30,000 MILE LIMIT AND EXCLUDES WEAR AND TEAR ITEMS, THE SERVICE PLAN CAN ONLY BE USED IN CONJUNCTION WITH ALFA ROMEO PREFERENZA PCP AND HP OR CASH PURCHASE THROUGH RETAIL SALES ONLY, AND EXCLUDES FLEET & PERSONAL CONTRACT HIRE. OFFER CORRECT AT TIME OF PRINTING. TERMS AND CONDITIONS APPLY. SEE OUR WEBSITE FOR FULL DETAILS.